

farma7

Settimanale di notizie sul mondo farmaceutico

● Il Punto

42/43

LA DETTAGLIATA FOTOGRAFIA DELLA FARMACIA ITALIANA

È stato presentato a Roma il primo "Rapporto annuale sulla farmacia", realizzato da Federfarma e Cittadinanzattiva: una descrizione puntuale e un'analisi approfondita dello stato di salute delle farmacie italiane, fondamentale presidio del Servizio sanitario nazionale (a pag. 3).

"Sunshine Act"
sulla trasparenza
sanitaria
Ora l'esame
degli articoli

"DiaDay" 2018
Centotrentamila
i test effettuati
gratuitamente
nelle farmacie

**Rimborsabilità
di farmaci off label:**
Per la Corte
di Giustizia Ue
è legittima



Organo ufficiale della **federfarma** (www.federfarma.it)



Caring Innovation

Si comunica ai Signori Farmacisti che:
è stata interrotta la commercializzazione di

TIROIDEIBSA

(LEVOTIROXINA SODICA + LIOTIRONINA SODICA IN COMPRESSE)

TIROIDEIBSA 19,54 mcg + 5,69 mcg compresse;

TIROIDEIBSA 74 mcg + 21,40 mcg compresse;

a base di levotiroxina sodica (L-T4) e liotironina sodica (L-T3).

Tale decisione è dovuta ad aspetti produttivi che ad oggi non garantirebbero il costante approvvigionamento sul mercato del prodotto.

Nonostante questo farmaco sia attualmente l'unico presente in commercio come associazione preconstituita dei due ormoni tiroidei in un'unica compressa, vi è comunque ampia disponibilità in farmacia dei due ormoni in prodotti distinti.

Sono infatti attualmente disponibili in commercio sia farmaci a base di L-T4 (nelle formulazioni: compresse, gocce orali, capsule molli e soluzione orale) che farmaci a base di L-T3 (nelle formulazioni: gocce orali e soluzione orale).

Proprio l'esistenza di valide alternative terapeutiche a base di ormoni tiroidei che combinate garantiscono al paziente la prosecuzione della terapia, ha permesso ad IBSA Farmaceutici Italia di assumere la decisione di cessazione della commercializzazione di TIROIDEIBSA in modo responsabile e nella consapevolezza di non arrecare alcun disagio ai pazienti e ai medici.

L'utilizzo dei due ormoni distinti ed in vari dosaggi consente al medico di personalizzare la terapia secondo le esigenze del paziente ed è in linea con le più recenti linee guida in materia di prescrizione degli ormoni tiroidei in terapia combinata.

Inoltre, al fine di consentire la continuità terapeutica al paziente, l'azienda informa la classe medica che la disponibilità delle scorte del prodotto è stata stimata essere sufficiente fino a dicembre 2018.

per maggiori informazioni
info@tiroideibsa.it



Il Punto

Presentato a Roma il “Rapporto annuale” di Federfarma-Cittadinanzattiva

LA DETTAGLIATA FOTOGRAFIA DELLA FARMACIA ITALIANA

Il motto “Conosci te stesso”, scritto a caratteri cubitali sul frontone del tempio di Apollo a Delfi e utilizzato poi da Socrate come invito a conoscersi più a fondo per operare il cambiamento, conserva integra tutta la sua validità. Ed è lo stesso invito che hanno fatto Federfarma e Cittadinanzattiva ai titolari di farmacia, proponendo una dettagliata indagine sullo status di salute delle farmacie italiane. Hanno risposto in 1.275 titolari, consentendo così di predisporre il primo Rapporto che fotografa a tutto tondo caratteristiche, dimensioni, attività e servizi della farmacia italiana.

Molti gli aspetti affrontati e molte le analisi che se ne possono trarre e sulle quali vale la pena di soffermarsi. Ma, prima di entrare nel dettaglio, va evidenziato un paradosso, che rappresenta il vero vizio del servizio farmaceutico italiano: da una parte si riconosce valore imprescindibile a questo presidio del Ssn, così prossimo e così capillare, dall'altra si registra la sua scarsa integrazione nei servizi di assistenza domiciliare (Adi) e nella Medicina di Gruppo, che rappresentano il vero fulcro nell'erogazione dei servizi territoriali. Si capisce, allora, il perché di questo troppo lento sviluppo della “Farmacia dei servizi” (sono passati ormai 10 anni dal varo della legge), oltre al congelamento di tante potenzialità ancora inesprese, come il grande impegno nel consiglio e nella prevenzione (vedi screening di dimensioni mai prima raggiunte, come il “DiaDay” e “Abbasso la pressione!”), non corrisposto poi dal riconoscimento del ruolo professionale e dei servizi da erogare.

Per una fotografia dettagliata dello status delle farmacie italiane rimandiamo alla lettura del Rapporto Federfarma-Cit-

tadinanzattiva (vedasi il sito www.federfarma.it), ma già alcuni dati vanno subito sottolineati. Alla capillarità, per esempio, si accompagna l'accessibilità, con orari di apertura che superano le 40 ore settimanali (il 27% arriva addirittura a 72 ore) e che spesso coprono anche il sabato e la domenica. Viene poi sfatata l'idea di una professione anziana, visto che le fasce d'età del campione più rappresentate sono tra i 25 e i 45 anni, con una media di 3,5 farmacisti per farmacia che, per il 97% dei casi, frequentano regolarmente corsi di aggiornamento e formazione (con una media di 47 ore l'anno, ma anche con punte di 400 ore). Formazione che poi si traduce in dialogo competente con il cliente/paziente, soprattutto con gli anziani (66%), con i malati cronici (63%) e con l'attenzione verso i bambini (42%), la maternità e l'infanzia (38%).

Si diceva delle potenzialità inesprese e del lento avvio della “Farmacia dei servizi”, ma non va sottaciuto che il 63% delle farmacie intervistate offre il Cup pubblico, che consente di prenotare, spostare, disdire le visite ambulatoriali e specialistiche, con possibilità di pagare il ticket (44%) e di ottenere i referti (40%). Molte, poi, le farmacie che erogano prestazioni analitiche di prima istanza, come i test e gli esami diagnostici (78%), e anche esami di secondo livello con strumentazione (64%), mentre merita maggiore diffusione la telemedicina, al momento garantita soltanto dal 28% delle farmacie. Tra i test ed esami diagnostici primeggiano quelli della glicemia (96%), del colesterolo totale (92%) e dei trigliceridi (83%), mentre tra gli esami strumentali la pressoché totale misurazione della pres-

sione arteriosa, seguita dall'Holter pressorio 24 ore (40%).

Ancora limitati risultano, appunto, i servizi di telemedicina, ma, comunque sia, vale la pena di riflettere sulle preferenze finora riscontrate tra quel 28% che li ha adottati: il 92% offre l'elettrocardiogramma, il 74% l'Holter pressorio e il 62% l'Ecg-Holter, mentre si affacciano nuovi servizi quali la teledermatologia, l'esame del fondo oculare e il telemonitoraggio delle apnee notturne. Certo, sono servizi che richiedono non soltanto specifiche competenze, ma anche spazi adeguati. Ma già il 79% delle farmacie offre aree d'attesa e il 41% spazi dedicati ad altre figure professionali, nel rispetto peraltro della privacy e della riservatezza. Tra le figure professionali presenti in farmacia figurano ai primi posti i biologi nutrizionisti, gli audiometristi e i podologi, mentre gli psicologi sono presenti soltanto nel 12% dei casi e gli infermieri e fisioterapisti sono indicati soltanto dal 6% degli intervistati.

Il “Rapporto annuale sulla farmacia” offre, quindi, uno spaccato della realtà del servizio con luci e ombre. Le campagne di prevenzione e screening realizzate dalle Asl e Regioni, per esempio, sono un fiore all'occhiello, e lo dimostra quell'87% del campione che le realizza (soprattutto su diabete, ipertensione, obesità o screening sul colon retto). La media delle iniziative d'informazione ed educazione sanitaria è di due campagne l'anno, ma in realtà vi è una grande differenza tra quel 50% che ha aderito a una sola campagna in due anni e l'altro 50% che, invece, ne ha fatte da 6 a 10. La farmacia risulta, comunque sia, in prima linea nell'attività di informazione e

comunicazione; il 40% anche dotandosi di un sito web, ma pressoché tutte fornendo materiale educativo sulla prevenzione (77%), sulla corretta assunzione dei farmaci (73%) e sulla loro gestione e smaltimento (56%).

Ma affinché il Rapporto serva da stimolo a migliorare, è doveroso soffermarsi anche sui punti critici evidenziati, che riguardano soprattutto la scarsa partecipazione del farmacista nell'erogazione dei servizi territoriali (ne viene coinvolto soltanto nel 10% dei casi) e nella sporadica partecipazione alla Medicina territoriale. Lo stesso discorso vale per l'assistenza domiciliare integrata (Adi), in cui viene coinvolto solamente il 7% delle farmacie intervistate e quasi esclusivamente per la consegna di farmaci e dispositivi medici.

Da qui la richiesta del presidente di Federfarma, Marco Cossolo, e del segretario di Cittadinanzattiva, Antonio Gaudio, di

una "valorizzazione del ruolo della farmacia come presidio integrato nel Ssn, proprio per la sua difesa e rilancio". E puntualizza il vicepresidente Federfarma, Vittorio Contarina, affermando che non basta "apprezzare la farmacia per la sua capillarità, prossimità e disponibilità", se poi nel concreto non si attivano politiche "che possano aiutare la sua sostenibilità".

Bene ha fatto il presidente della Fofi, Andrea Mandelli, a richiedere una maggiore integrazione della farmacia nel Servizio sanitario, per metterla "in condizione di esprimere tutto il suo potenziale per lo sviluppo dell'assistenza territoriale", soprattutto in quelle aree interne -oggetto di un focus tematico- dove "la farmacia" come ha ben precisato il presidente del Sunifar, Silvia Pagliacci, "rappresenta un presidio di prossimità pressoché insostituibile".

Il "Rapporto annuale sulla farmacia" offre, quindi, l'occasione non soltanto per

mostrare una puntigliosa "fotografia di famiglia", in cui ogni farmacista può confrontarsi e dalla quale può trarre utili stimoli al cambiamento e al miglioramento, ma propone anche una precisa disamina di una disattenzione pubblica verso un servizio a parole sempre definito indispensabile, ma nei fatti trascurato e sottoutilizzato.

Fare le leggi sulla "Farmacia dei servizi" e poi dimenticarsene, è politica lacunosa come lo è avere a disposizione un presidio capillare ed efficiente e non utilizzarlo al meglio.

Che la farmacia sia una struttura che può contribuire alla sostenibilità di un servizio pubblico che, pur con tutto il suo valore, sente il peso dei suoi 40 anni e necessita di riorganizzazione e rilancio è opinione non solo dei farmacisti, peraltro di parte, ma dei cittadini, di cui Cittadinanzattiva è autorevole portavoce.

Il Consiglio di Presidenza

Rosuvastatina Teva

Si informano i gentili Farmacisti che, a partire dal 14/11/2018, Rosuvastatina 40 mg subirà i seguenti aggiornamenti:

| | Versione attuale | Nuova versione |
|-----------------------|--|---|
| Nome | Rosuvastatina Teva Italia | Rosuvastatina Teva |
| Compresse | Compresse bianche o quasi bianche , ovali, leggermente biconvesse, con diametro di 8,0 x 15,5 mm, con una "E 594" impresso su un lato e nessuna incisione sull'altro lato | Compresa ovale, biconvessa, di colore rosa , con una linea di incisione su un lato , dimensioni: 11,5 x 7 mm. |
| Blister | 7 compresse per blister | 14 compresse per blister |
| Contenuto confezione | 4 blister da 7 compresse l'uno, foglietto illustrativo | 2 blister da 14 compresse l'uno, foglietto illustrativo |
| Dimensioni confezione | 131x55x35 mm | 133x65x23 mm |
| Codice ministeriale | A044791109 | A043065313 |

Novità



Questo medicinale non richiede alcuna condizione particolare di conservazione. La versione attuale di Rosuvastatina verrà distribuita sino ad esaurimento scorte e sarà regolarmente estabile sino alla data di scadenza riportata sulla confezione.

| Rosuvastatina Teva | classe SSN | PP | AIC |
|---|------------|---------|------------|
| 40 mg - 28 compresse rivestite con film | A nota 13 | € 10,23 | A043065313 |

Principali Brand da lista di trasparenza: Crestor (Astra Zeneca Spa), Provisacor (Astra Zeneca Spa) e Simestat (Simesa Spa)

Le ricordiamo che accedendo all'area riservata del sito www.tevalab.it potrà consultare il "Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto" (RCP) di tutti i nostri farmaci

In Parlamento

Ufficio Rapporti Istituzionali Federfarma

Resoconto dei lavori attualmente aperti alla Camera e al Senato

“SUNSHINE ACT”: ORA SI PASSA ALL’ESAME DEGLI ARTICOLI

La XII Commissione Affari sociali della Camera dei deputati si appresta a vagliare gli emendamenti alla proposta di legge sulla trasparenza del settore sanitario. Tra gli altri temi in primo piano, c’è la prevenzione vaccinale, argomento su cui sarà audita in Senato anche Federfarma

La XII Commissione Affari sociali della Camera ha concluso il dibattito sulla proposta di legge per la trasparenza nel settore sanitario, il cosiddetto “Sunshine act”. Seguirà l’esame degli emendamenti per la presentazione dei quali era stato fissato il termine del 30 novembre.

Per **Andrea Cecconi** (Gruppo Misto-Maie) da molte delle audizioni svolte è emersa l’esigenza di innalzare il valore minimo per il quale è previsto l’obbligo di comunicazione e di rivedere la rendicontazione trimestrale. Al fine di evitare che si determinino aggravii burocratici, ha invitato a utilizzare, ove possibile, dati già esistenti, senza gravare su tutti i soggetti interessati. Inoltre ha proposto: di non estendere eccessivamente la platea dei soggetti coinvolti, anche al fine di rendere più efficaci i controlli, di prevedere sanzioni più elevate di quelle indicate nel testo in esame e, soprattutto, efficaci meccanismi di controllo, auspicando che le funzioni di controllo siano affidate a un ente terzo rispetto al Ministero della Salute.

Considerata la diffidenza di diversi operatori del settore sanitario verso il provvedimento, **Massimo Baroni** (M5S) ha precisato che esso non ha lo scopo di vietare legami tra operatori sanitari e imprese che agiscono nel settore; non prevede adempimenti a carico del personale sanitario; non allontana i medici dai pazienti, rendendo anzi possibile un rapporto caratterizzato da una maggiore fiducia; non rende pubbliche le dichiarazioni dei redditi dei professionisti; non richiede di comunicare tutte le

partecipazioni azionarie, ma solo di quelle relative all’ambito sanitario; non riguarda solo i medici, ma include tutti i soggetti coinvolti nel procedimento amministrativo in ambito sanitario. L’introduzione della nuova normativa può contribuire a ridurre gli sprechi, evitando il ricorso eccessivo a farmaci, interventi o procedure diagnostiche e fornendo indicatori circa potenziali frodi e abusi. Criticata la mancata partecipazione alla discussione dei deputati della Lega, **Baroni** si è detto preoccupato della richiesta di elevare il valore minimo sopra il quale è previsto l’obbligo di comunicazione, segnalando che se fosse portato a un livello pari a 60-70 euro risulterebbero esclusi circa nove contributi su dieci.

In replica, **Massimiliano Panizzut** (Lega) ha sottolineato che il suo gruppo è favorevole al provvedimento nel suo complesso, mantenendo qualche riserva su singoli punti e riservandosi di presentare alcune proposte emendative, volte soprattutto a non vessare le piccole aziende.

Positivo il giudizio del sottosegretario alla Salute **Armando Bartolazzi**, che ha sottolineato, tuttavia, la necessità di svolgere un’attenta valutazione dell’impatto finanziario del provvedimento.

VACCINI: AUDIZIONI IN CORSO IN SENATO

Presso la XII Commissione Igiene e sanità del Senato è in corso una serie di audizioni informali sul disegno di legge in

materia di prevenzione vaccinale. Sono stati ascoltati il Sindacato unico medicina ambulatoriale italiana e professionalità (Sumai), il Movimento italiano genitori (Moige), il Coordinamento del movimento italiano per la libertà delle vaccinazioni (Comilva) e il Coordinamento nazionale danneggiati da vaccino (Condav). In programma anche l’audizione di Federfarma.

Il Sumai si è detto contrario all’abrogazione della Legge n. 119 del 2017, che ha esteso l’obbligo vaccinale, auspicando, piuttosto, il completamento dell’anagrafe vaccinale e il varo di un nuovo Piano vaccinale nazionale, sottolineando come le coperture, dopo l’obbligo, siano aumentate e come lo stesso obbligo stia funzionando come strumento utile per raggiungere gli obiettivi prefissati di salute pubblica, aumentando la consapevolezza sull’importanza delle vaccinazioni.

Secondo il Moige, invece, sarebbe utile prevedere l’eliminazione dell’obbligatorietà e l’inserimento del concetto di “raccomandazione”; la creazione, con esperti esterni e indipendenti, di un sistema di farmacovigilanza autenticamente “attivo”; il confronto aperto e permanente con le associazioni di genitori; l’apertura delle farmacie alla profilassi vaccinale al fine di facilitare le famiglie nella vaccinazione.

Il Condav, da parte sua, ha chiesto di valutare attentamente se, e in quale misura, il diritto alla salute possa prevalere su altri diritti costituzionalmente garantiti, quali quello all’istruzione e all’integrazione scolastica, che consentirebbero di trovare soluzioni più adeguate e di più ampia tutela, lasciando ai cittadini italiani la discrezionalità di decidere se vaccinare seguendo un calendario personalizzato o non vaccinare.

Tenendo conto che le persone che si definiscono “no vax” sono una piccola minoranza, quasi sempre appartenente alla schiera di coloro che hanno subito un danno da vaccino, oppure sono parenti o conoscenti di persone danneggiate, oppure hanno convinzioni religiose o filosofiche, sembrerebbe corretto offrire ai cittadini la “libera di scelta in campo vaccinale”.

Il Comilva ha affermato che l'imposizione di obblighi vaccinali e in misura così ampia come contemplato dalla Legge 119/17, è priva di ogni giustificazione ragionevole al fine di costituire una misura idonea alla tutela della salute, sia del singolo sia della collettività. Appare altresì una misura discutibile sul piano della tutela della salute dei soggetti immunodepressi. In proposito Comilva auspica un confronto sulla reale necessità di una politica vaccinale di massa, anche alla luce di una corretta gestione della spesa sanitaria, al fine di orientare il focus verso misure più efficaci di salute pubblica e a garanzia di un servizio sanitario di qualità, anche al fine di ristabilire un rapporto di fiducia fra cittadino e sistema.

FARMACI OPIACEI INTERROGAZIONE M5S

Un'interrogazione alla Camera rivolta al ministro della Salute, primo firmatario **Giorgio Trizzino** (M5S), affronta il tema del riutilizzo dei medicinali, regolamentato dalla Legge n. 166 del 2016, che esclude farmaci contenenti sostanze stupefacenti e psicotrope. Tali farmaci hanno subito modifiche normative radicali, passando dalla sezione A a quella D della tabella II dei medicinali stupefacenti e risultano ormai prescrivibili su semplice ricettario del medico. Per i firmatari questa esclusione sembra in contrasto con l'esigenza di combattere gli sprechi nel campo dei medicinali e arreca, inoltre, un forte vulnus a tutte le onlus, che potrebbero usare questi medicinali generando una migliore economia per gli stessi.

PROFESSIONI SANITARIE E SICUREZZA

Sul Ddl del Governo recante “Disposizione in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie nell'esercizio delle

loro funzioni (AS 867)”, assegnato alla 12^a Commissione Igiene e Sanità del Senato, è intervenuto in Aula, durante il *question time*, il sottosegretario per la Salute, **Armando Bartolazzi**, per rispondere a un'interrogazione di **Davide Faraone** (Pd).

Tra le azioni del Governo, il sottosegretario ha ricordato in particolare il suddetto disegno di legge che propone la costituzione di un osservatorio nazionale sulla sicurezza di tutto il personale della sanità, con la presenza di rappresentanti delle Regioni e dei ministri dell'Interno, della Giustizia e del Lavoro. L'osservatorio ha il compito di monitorare gli episodi di violenza ai danni degli esercenti le professioni sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni, nonché di promuovere studi e analisi per la formula-

zione di proposte e misure idonee a ridurre i fattori di rischio negli ambienti più esposti e monitorare l'attuazione delle misure di prevenzione.

Inoltre, il Ministero ha istituito il Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nel cui ambito si intende rivolgere una particolare attenzione ai fenomeni, purtroppo sempre più frequenti anche in sanità, delle aggressioni al personale medico e non medico.

Nel Dl sicurezza e immigrazione si è voluta inserire una disposizione che rafforza la tutela preventiva dei presidi sanitari (estensione del Daspo urbano introdotto dal Decreto Minniti, anche ai presidi sanitari). (PB)

Regioni&Sanità

Ufficio Rapporti Istituzionali Federfarma

VENETO

Federfarma Veneto ha firmato un accordo con l' Anpif (Associazione nazionale psicologi in farmacia) per formulare linee guida per il servizio dello psicologo in farmacia, attraverso cui si regolarizza la presenza del professionista in farmacia, non solo nel rispetto della legge, ma anche per una chiarezza dell'accordo tra le parti, ovvero tra il titolare di farmacia e lo psicologo.

Il presidente di Federfarma Veneto, **Alberto Fontanesi**, commenta con soddisfazione la firma: “Con questo accordo i cittadini potranno trovare nelle farmacie uno psicologo pronto ad aiutarli e supportarli. Si tratta di un ulteriore servizio che offriamo ai cittadini e alle comunità. È la conferma che sempre più stiamo andando verso quella farmacia dei servizi che è un nostro obiettivo. Sono certo che questa collaborazione -specifica sempre Fontanesi- darà risultati importanti e offriremo un primo presidio per gli utenti delle farmacie che hanno bisogno di un primo supporto o necessitano di una consulenza psicologica”.

Il consigliere leghista **Riccardo Barbisan** ha presentato in Consiglio regionale una proposta di legge che aggiorna la disci-

plina regionale su orari, turni e ferie delle farmacie del territorio. L'esame del testo, assegnato alla V Commissione della Sanità, non è ancora cominciato. La proposta rivede le modalità del servizio notturno e i turni di servizio: le farmacie aperte per turno di servizio “a chiamata” effettueranno la propria prestazione solo al cittadino che sia fornito di regolare prescrizione medica o nei casi di effettiva necessità.

In base a tale proposta sarà possibile usufruire del servizio “a chiamata” anche per i farmaci per i quali non vi è obbligo di prescrizione, in base allo stato di effettiva necessità della richiesta di un farmaco.

Altro aspetto fondamentale di questa proposta di legge riguarda l'attività di comunicazione. In particolare, al fine di facilitare l'individuazione delle farmacie, la nuova legge regionale rende obbligatoria l'esposizione di un cartello indicatore allo scopo di rendere reperibili le farmacie di turno in ordine di vicinanza con denominazione, indirizzo e numero di telefono per contattare il farmacista in reperibilità. Ogni azienda Aulss dovrà inoltre attivare un portale informativo o una sezione del portale aziendale tutta dedicata a fornire informazioni ai cittadini in merito alle farmacie e ai loro turni. (URIS.RR)

COMUNICATO STAMPA FEDERFARMA - 26 novembre 2018

DIADAY: OLTRE 130MILA I TEST EFFETTUATI GRATUITAMENTE IN FARMACIA

Sono oltre 130mila i test effettuati gratuitamente ai cittadini durante il “DiaDay”, la seconda edizione della campagna nazionale di prevenzione del diabete, alla quale hanno partecipato attivamente oltre 5mila farmacie.

I risultati sono all’esame del board scientifico che elaborerà le proprie osservazioni, tenendo conto anche di variabili demografiche quali età e sesso. I dati -raccolti ed elaborati da Promofarma- saranno resi disponibili alle istituzioni sanitarie e potranno contribuire all’individuazione di azioni di contrasto alla diffusione della patologia e delle sue complicanze.

“Per il cittadino scoprire per tempo il

diabete o accertarne la predisposizione permette di individuare tempestivamente, insieme al medico, le terapie e i comportamenti più opportuni da adottare. Per il Servizio sanitario nazionale significa ridurre i costi economici della malattia”, afferma Marco Cossolo, presidente di Federfarma nazionale.

“DiaDay -continua Cossolo- è un’importante iniziativa di educazione sanitaria e di prevenzione sul territorio, che sfrutta appieno la capillarità della rete delle farmacie italiane, confermandone il ruolo di primo presidio sanitario del Ssn. Anche quest’anno sono molto soddisfatto per l’elevata adesione dei cittadini a questa ini-

ziativa contro una malattia troppo diffusa e subdola”.

Grazie alle oltre 5mila farmacie abbiamo raccolto una quantità di dati che danno una fotografia del diabete in Italia. L’iniziativa dimostra che la farmacia ha un ruolo decisivo nelle campagne di screening, e può dare un importante contributo nel realizzare indagini profonde e dettagliate sul territorio per valutare lo stato di salute della popolazione.

“DiaDay 2018” ha il patrocinio di Fofi, Fnomceo, Amd, Sid, Aild, Utifar, Fenagifar e Cittadinanzattiva. La raccolta dei dati e le elaborazioni statistiche sono a cura di Promofarma, società di servizi di Federfarma.

RAPPORTO OMEOPATIA: 8,5 MILIONI LA USANO

Secundo il Rapporto “L’omeopatia oggi”, commissionato da Omeoimprese (l’associazione delle aziende farmaceutiche del settore) a Emg-Acqua, oltre 40 milioni di italiani (l’82%) conoscono i prodotti omeopatici e 8,5 milioni (il 17% dei cittadini) ne fanno uso. Il sondaggio si è basato su 2.000 interviste a un campione rappresentativo della popolazione maggiorenne.

Tra gli utilizzatori più della metà ha tra i 35 e i 54 anni. Dal punto di vista del genere, prevalgono le donne (69%) e l’uso è maggiore al nord che al sud.

Le informazioni sugli omeopatici arrivano alle persone in buona parte da amici e parenti (39%), ma il rapporto fa notare il peso significativo dei canali scientifici, che sono citati da oltre il 60% degli intervistati (farmacista 28%, medico di famiglia 20%, specialista 13%). Internet fa la sua parte: è indicato come fonte dal 26%.

Il 39,8% del totale degli interpellati indica come prima caratteristica dei medicinali omeopatici la loro “naturalità” (la percentuale sale al 47,9% tra chi li usa). Il 12% del totale e il 9,4% degli utilizzatori li definiscono come “medicina alternativa”.

Si ricorre all’omeopatia principalmente per combattere raffreddori e riniti (62%); seguono, distanziati, i problemi dell’apparato respiratorio e le allergie (34%), i problemi digestivi (31%), i dolori articolari e muscolari (27%), i problemi gastrointestinali (26%), l’insonnia (22%), l’emicrania (21%), i disturbi oculari (15%). In generale si tratta di patologie lievi.

Il 28% dei rispondenti definisce “utili” i farmaci omeopatici, il 36% li ritiene non dannosi (“innocui”); il 6,3% degli intervistati pensa che il medicinale omeopatico sia privo di effetti collaterali, percentuale che sale all’11,9% tra gli utilizzatori.

Il presidente di Omeoimprese Giovanni Gorga commenta positivamente l’esito dell’inchiesta: “È importante che la gente si affidi sempre più a medici e farmacisti, segno della serietà di un settore che non vuole essere alternativo alla medicina tradizionale, ma complementare. Gli omeopatici sono farmaci a tutti gli effetti e come tali devono essere trattati: ecco perché i punti di riferimento devono essere medici e farmacisti”.

Con una riserva: “Purtroppo un 12,2% degli italiani parla di omeopatia come di una medicina alternativa –osserva infatti Gorga- Per noi si tratta di un dato molto negativo perché frutto di una continua disinformazione e di una campagna denigratoria nei confronti del settore che non aiuta a fare chiarezza e a diffondere corrette informazioni sul significato di omeopatia. È preoccupante che la percentuale di chi parla di medicina alternativa sia in crescita rispetto al 2017”.

Farmacia, sanità ed economia sui giornali e sul web

DALLA MANOVRA ECONOMICA AL RAPPORTO SULLA FARMACIA

Nella nostra panoramica sui temi trattati nell'ultima settimana spiccano il confronto tra Italia e Ue sulla Legge di Bilancio, la pubblicazione dell'indagine di Cittadinanzattiva e Federfarma sulle farmacie, la sempre viva questione delle vaccinazioni, i medicinali illegali on line

La Ue bocchia ufficialmente la Legge di Bilancio del governo italiano: la Commissione ha affermato che la manovra 2019 rappresenta "un non rispetto particolarmente grave" delle regole di bilancio, aprendo la strada alla procedura d'infrazione per violazione del limite sul debito pubblico. Tiepida la reazione dei mercati finanziari: lo spread Btp-Bund sui decennali ha chiuso addirittura in ribasso di 14 punti, a 311. Bene anche Piazza Affari, che ha guadagnato l'1,41%. Gli investitori sembrano scommettere su una fase di trattative tra Roma e Bruxelles che potrebbe portare a rivedere, almeno in parte, la Legge di Bilancio. Il premier Giuseppe Conte conferma: "Siamo pronti a un confronto costruttivo con la Ue", pur ribadendo "la bontà dell'impianto della manovra" (*Il Sole 24 Ore*, 22.11.18).

"La condivisione e il dialogo sono valori alla base di tutta la nostra permanenza nell'Unione europea e siccome noi vogliamo restare è giusto che si dialoghi -afferma il vicepremier Luigi Di Maio- Vedo che ci sono grandi perplessità nei confronti della manovra e da parte nostra ci sarà il massimo dialogo, ma non possono chiederci di tradire gli italiani". Non si tratta, precisa Di Maio, "di fare la guerra all'Europa, ma di rispettare le promesse. E non è che facciamo tutto subito perché abbiamo esigenze politiche: il nostro obiettivo è mettere in sicurezza parti di società che non possono aspettare" (*La Repubblica*, 23.11.18).

FARMACIE: ESSENZIALI E DA UTILIZZARE DI PIÙ

Le farmacie sono un presidio fondamentale sul territorio ma vengono "dimenticate" quando si parla di servizi territoriali. Sono presenti ovunque, quasi sempre aperte, giocano un ruolo di primo piano per il dialogo e l'ascolto soprattutto di anziani, di persone che soffrono di patologie croniche, donne con minori o in gravidanza. Allo stesso tempo, quando si tratta di strutturare servizi in rete sul territorio vengono spesso "dimenticate". Lo sottolinea il primo Rapporto annuale sulla farmacia, realizzato da Cittadinanzattiva e Federfarma, elaborato su un campione di 1.275 farmacie, di cui un quarto nelle aree interne (*Help Consumatori*, 21.11.18).

FARMACI ILLEGALI ONLINE: NAS AL LAVORO

Dopo tre mesi di monitoraggio del canale web, i carabinieri dei Nas, del reparto operativo centrale e del nucleo Aifa hanno scoperto 243 aziende "non conformi", pari al 51% di quelle ispezionate. L'operazione si è svolta in tutta Italia e nel Lazio e ha visto, tra l'altro, la denuncia di 6 persone per esercizio abusivo della professione di farmacista e per illecita importazione e commercializzazione di farmaci di produzione extra Ue, privi di autorizzazione all'immissione in commercio, contenenti principi

attivi farmacologici per il trattamento di disfunzioni erettili: tali farmaci venivano acquistati on line e rivenduti su siti di "incontri" (*La Repubblica*, Roma, 18.11.18).

VARIE

Cancro e "cure" alternative. Donna, giovane, istruita, benestante, stato di salute generale non ancora compromesso: questo il profilo-tipo di chi preferisce affrontare il cancro affidandosi a trattamenti non riconosciuti dalla scienza. Diversi studi indicano che la mortalità di chi fa questa scelta è molto maggiore rispetto a quella delle persone che seguono cure di efficacia accertata. In particolare, i dati di un ampio studio americano condotto su malati con un tumore non metastatico (pubblicati su *Journal of the National Cancer Institute* e su *Jama Oncology*) evidenziano che a cinque anni dalla diagnosi era vivo più del 78% di chi si era affidato alla medicina tradizionale, contro il 54,7% di chi aveva scelto cure non riconosciute dalla scienza. Le persone coinvolte avevano una neoplasia in stadio iniziale ed erano quindi quelle con maggiori probabilità di guarire con le terapie ortodosse. Ma optare per le cure non ufficiali significa lasciar trascorrere tempo prezioso, durante il quale il cancro progredisce: quando questi malati si rivolgono alla medicina ufficiale, può essere già troppo tardi (*Corriere della Sera*, 18.11.18).

Raccolta di fondi in rete per curarsi. Social network, piattaforme internazionali, canali YouTube fai da te. Tanti i sistemi per raccogliere fondi destinati in molti casi a coprire quello che il Ssn non riesce a garantire, a cominciare dall'assistenza domicilia-

re e dalla riabilitazione. O per consentire di curare i malati di Paesi meno sviluppati del nostro. E talora, tra necessità reali e vera solidarietà, si nascondono anche truffe.

Navigando sul web si trovano raccolte fondi per terapie non previste in Italia e possibili oltreoconfine e siti che aiutano ad alimentare pseudoscienza e false credenze per cure fasulle, per esempio contro il cancro. Quando va bene, sono terapie prive di studi clinici validi alle spalle. Nei casi peggiori si tratta di pura ciarlataneria (*La Stampa*, 20.11.18).

Fattura elettronica. Sull'obbligo di fatturazione elettronica tra privati arriva l'altolà del Garante della privacy: il sistema, così come è, non è in linea con il Gdpr, il regolamento europeo che disciplina la materia. In particolare, il Garante punta il dito contro il "trattamento sistematico, generalizzato e di dettaglio di dati personali su larga scala", riferendosi soprattutto ai dati non necessari ai fini fiscali. Inoltre, mancano apparati specifici di protezione di queste informazioni. A un mese e mezzo dall'entrata in vigore dell'obbligo, sono pochi gli spazi per correzioni strutturali. L'Agenzia delle Entrate sta, però, già lavorando a una risposta (*Il Sole 24 Ore*, 19.11.18).

La Ue ci avvisa sui vaccini. In occasione della presentazione del rapporto Ue-Ocse sui sistemi sanitari, il commissario europeo alla Salute Vytenis Andriukaitis

rilancia il tema dell'obbligatorietà delle vaccinazioni invitando l'Italia a non creare un divario con i Paesi Ue. "Dobbiamo andare nella direzione di una posizione razionale per raggiungere l'obiettivo comune di un'Europa senza morbillo entro il 2020, fissato dall'Oms" ha spiegato Andriukaitis. È quindi giunto il momento di passare da "dibatti inutili" ad "azioni" concrete, perché è in gioco la salute pubblica, non solo in Italia ma in tutta Europa: infatti, come sottolinea lo stesso rapporto Ue-Ocse, virus e malattie "non si fermano al confine" (*Il Messaggero*, 23.11.18).

Vaccinazioni e solidarietà. In una scuola primaria della provincia di Padova i bambini e le maestre si sono vaccinati contro l'influenza per proteggere una compagna di scuola, immunodepressa, che non può farlo e per la quale la patologia potrebbe avere conseguenze gravissime (*Corriere della Sera*, 20.11.18).

In occasione dell'Healthcare Summit de *Il Sole 24 Ore* è stato fatto il punto sulle (poche) misure di carattere sanitario messe in campo dalla Legge di bilancio. "Rimangono fuori dalla Manovra -ha osservato Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - indifferibili priorità: rinnovi contrattuali, sblocco del turnover del personale, eliminazione del superticket". Inoltre, non si affrontano argomenti quali la nuova governance della spesa, il

nodo del payback pregresso, la questione degli investimenti. "Temi enormi. Per affrontarli servirebbe un'altra manovra", ha ammesso Pierpaolo Sileri, presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato. "Sediamoci a un tavolo, chiudiamo le vecchie pendenze del payback e mettiamo in piedi un nuovo sistema per la sostenibilità del Ssn e del fare impresa" ha invece proposto Massimo Scaccabarozzi, presidente di Farindustria (*Il Sole 24 Ore*, 21.11.18).

Farmaci off label. È legittimo che il Servizio sanitario nazionale prenda in carico i costi di un medicinale per un uso off label nonostante vi sia, per la stessa indicazione terapeutica, un medicinale "ad hoc". È quanto ha affermato la Corte di giustizia dell'Unione europea in una sentenza sul caso dei due medicinali Avastin e Lucentis in relazione al loro utilizzo nel trattamento di una patologia oculare. Avastin nasce come farmaco per il trattamento di alcuni tumori ed è utilizzato off label per curare la degenerazione maculare dell'occhio legata all'età. Lucentis ha come indicazione specifica nell'Aic il trattamento della degenerazione maculare legata all'età. Entrambi sono rimborsati dal Ssn (*Pharmakronos*, 22.11.18). (US.SM - 18989/459 - 26.11.18)

* *Gli articoli citati sono disponibili sul sito di Federfarma cliccando i link della circolare.*

Filodiretto

L'informazione quotidiana di Federfarma

LA RIMBORSABILITÀ DEI FARMACI OFF LABEL È LEGITTIMA SECONDO LA CORTE DI GIUSTIZIA UE

È giunto a conclusione il vasto contenzioso giuridico europeo apertosi dopo la decisione dell'Antitrust di multare, nel 2014, Novartis e Roche con una sanzione di oltre 180 milioni di euro per pratiche concordate contrarie al diritto della concorrenza. I giudici di Lussemburgo hanno dapprima ammesso, in gennaio, la legittimità della prescrivibilità off label e ora ne hanno ammesso anche la rimborsabilità.

Precedenti: circolari Federfarma prot. n. 3578/103 dell'11/3/2014, n. 3693/122 del 17/3/2016, n. 9151/271 del 27/6/2017, n.1694/47 del 30/1/2018.

Con la Sentenza del 21 novembre 2018 (*il testo su www.federfarma.it*) la Corte di Giustizia ha messo la parola fine al lungo contenzioso europeo, cominciato nel 2016, relativo alla legittimità dell'uso dei farmaci *off label*, ovvero utilizzati per indicazioni diverse rispetto a quelle autorizzate dalle autorità competenti.

Una prima sentenza dello scorso mese di gennaio (*cfr. Circ. n. 47/2018 citata in epigrafe*) **statuì la legittimità della prescrivibilità da parte medica. Con questa ultima sentenza, invece, è stata stabilita la legittimità delle decisioni regionali di prevedere la rimborsabilità dei farmaci off label.**

Il problema emerse in quanto il Consiglio di Stato pose alla Corte di Giustizia la questione della legittimità della decisione dell'Aifa, del giugno 2014 (varata dietro richiesta delle Regioni Emilia-Romagna e Veneto), di prevedere il rimborso dell'Avastin in modalità *off label*, per motivazioni legate esclusivamente al contenimento dei costi.

Aifa, al tempo, reinserì l'Avastin nella "lista 648", che consente la rimborsabilità per utilizzi off label per esigenze di risparmio, grazie all'approvazione del cosiddetto Decreto Lorenzin, che consentiva l'iscrizione di farmaci nella "lista 648" anche in presenza di una valida alternativa terapeutica.

La "lista 648", prevista dalla Legge n. 648/1996, prevedeva, all'interno della suddetta lista, le seguenti tipologie di farmaci:

- a) medicinali innovativi la cui commercializzazione è autorizzata in altri Stati, ma non sul territorio nazionale
- b) medicinali non ancora autorizzati, ma sottoposti a sperimentazione clinica
- c) medicinali da impiegare per un'indicazione terapeutica diversa da quella autorizzata

Attualmente, a parte un paio di eccezioni relative a principi attivi distribuiti in modalità Dpc, tutti i farmaci inseriti nella "lista 648" sono erogati tramite strutture

pubbliche.

Sulla base di tale fattispecie, il Consiglio di Stato chiese, lo scorso anno, chiarimenti alla Corte di Giustizia, proprio in merito alla legittimità del Decreto Lorenzin, ovvero l'impiego e il rimborso di farmaci off label per motivazioni legate al solo contenimento della spesa (*questione A*).

Ulteriori richieste riguardavano: *B*) la legittimità dell'Aifa, e non dell'Ema, ad avere competenza sui profili di sicurezza dei medicinali oncologici; *C*) la legittimità dell'opera di frazionamento e riconfezionamento e, in seguito, di preparazione galenica magistrale sterile (e qui la Corte si è già pronunciata nel gennaio scorso); *D*) se fosse compatibile con il diritto Ue la realizzazione di formule magistrali -eseguite in farmacia sulla base di una specifica prescrizione destinata a un singolo paziente- ma effettuate in maniera seriale, ovvero in modo eguale e ripetuto, e dispensate tramite struttura ospedaliera (anche diversa rispetto alla farmacia che l'ha allestita) e non direttamente al paziente.

La Corte ha dapprima risposto alla questione *C* **confermando la legittimità dell'attività di riconfezionamento del farmaco in questione da parte delle farmacie, ospedaliere e territoriali.** Infatti, se pur tale attività non possa essere ricompresa all'interno dell'eccezione galenica, tuttavia è prevista da una norma (Codice farmaceutico comunitario, art. 40, par. 2 secondo comma) che stabilisce come non vi sia bisogno di un'ulteriore Aic per "*operazioni di divisione, di confezionamento o di presentazione di un medicinale ... eseguite soltanto per la fornitura al dettaglio, da farmacisti in farmacia, o da altre persone legalmente autorizzate negli Stati membri ad eseguire dette operazioni*".

Considerata la conclusione della Corte sul quesito *C*, la logica conseguenza è che *non vi sia motivo di rispondere al quesito D, in quanto non trattasi, nel caso di specie, di preparazioni magistrali.*

Sulla *questione B* la Corte, sempre seguendo il medesimo percorso logico, ha stabilito come la competenza esclusiva dell'Ema riguarda l'esame delle domande di Aic nell'ambito della cosiddetta procedura centralizzata. In questo caso, **l'attività di riconfezionamento non necessita di ottenimento di una nuova Aic e quindi non può ledere alcuna competenza esclusiva dell'Agenzia europea del farmaco.**

La decisione conclusiva della Corte sulla questione A, ovvero la principale, non poteva, considerate le statuizioni dirimenti relative alle altre tre questioni, che essere in linea con le norme europee che prevedono la piena autonomia

di ogni Stato membro di decidere su questioni relative alla rimborsabilità dei farmaci sul proprio territorio nazionale, nella fattispecie quelli con indicazione off label inseriti nella “lista 648”.

(URI.ML - 18990/460 - 26.11.18)

ACQUISTI DI IMBALLAGGI IN PLASTICA

Soglia minima una tonnellata

Precedenti: Circolare Federfarma prot. n. 17684/430 del 7 novembre 2018.

Federfarma, facendo seguito alla circolare citata tra i precedenti, torna sul questionario che il Conai ha inviato a diverse farmacie di tutto il territorio relativo agli imballaggi flessibili in plastica acquistati dal 2017 in avanti, perché il Conai in questa settimana sta inviando una nuova e-mail con la quale precisa che **“la soglia minima di acquisto per fornitore da segnalare è di 1 tonnellata”**. La nuova mail chiarisce, inoltre, che: “Nel caso abbiate già provveduto, Vi invitiamo a non tenere conto della presente e confermiamo che i dati già comunicati restano validi anche nel caso di acquisti inferiori a 1 tonnellata”.

Purtroppo tale precisazione non era presente nella prima e-mail inviata alle farmacie e Federfarma non era assolutamente in condizione di poter conoscere tale elemento, che, sostanzialmente, avrebbe già esonerato le farmacie dalla compilazione, tenuto conto che ben difficilmente una farmacia avrà acquistato, da ciascun fornitore, dal 2017 a oggi, imballaggi in plastica per un quantitativo complessivo superiore a una tonnellata.

A ogni buon conto, Federfarma ha preso gli opportuni contatti per le vie brevi con il Conai ed è stato chiarito che il **riferimento a tale soglia minima riguarda tutte le farmacie** che hanno ricevuto il questionario sugli imballaggi in plastica, ivi comprese quelle alle quali non sia ancora pervenuta la ulteriore mail che limita a 1 tonnellata la soglia minima di acquisto da segnalare. (UE.AA - 18909/455 - 23.11.18)

AUTODIAGNOSTICA

Iniziativa di Bnl: autonalsi in filiale

Federfarma ha avuto notizia che la banca Bnl si appresterebbe a lanciare un nuovo servizio riguardante la possibilità di eseguire esami diagnostici con la modalità dell’autoanalisi, presso alcune filiali della propria rete.

A quanto è dato al momento conoscere, sulla scorta di notizie e di dichiarazioni di esponenti del gruppo bancario citato reperibili in rete, gli esami che i clienti potrebbero eseguire, presso le filiali che attiveranno tale possibilità, sono alcune prestazioni di primo livello come la misurazione della pressione o l’elettrocardiogramma a distanza (ossia in telemedicina),

eseguite in assenza di personale sanitario, ma seguendo unicamente le indicazioni di una app da parte dei cittadini interessati.

Federfarma si è già attivata per ottenere maggiori elementi sull’iniziativa in esame anche nell’ottica di verificarne la legittimità, ma, in ogni caso, invita i farmacisti a segnalare con la massima sollecitudine alla Federazione, per il tramite della propria Associazione provinciale, l’attivazione di tali servizi ove ne avessero conoscenza diretta e a tenere conto di tale iniziativa nella scelta della propria banca.

Federfarma seguirà l’iniziativa in oggetto con la massima attenzione, evidenziando sin d’ora che, ottenuti elementi di maggiore dettaglio, attiverà ogni necessaria e possibile misura a tutela della categoria.

(UE.AA - 18986/456 - 26.11.18)

INTEGRATORI ALIMENTARI

Dal Ministero alcuni divieti e limitazioni

Precedenti: Circolare Federfarma prot. n. 2588/82 del 19 febbraio 2015.

Il Ministero della Salute ha inviato a Federfarma e alle altre associazioni della filiera la nota prot. 42727 DGSAN MDS-P del 12 novembre 2018 (*consultabile su www.federfarma.it*), con la quale sono stati comunicati alcune limitazioni e divieti in relazione all’impiego di determinate sostanze negli integratori alimentari che di seguito si riportano.

Acido lipoico

A seguito delle evidenze scientifiche che hanno mostrato la possibile insorgenza di ipoglicemia tipica della sindrome di Hirata (evento peraltro molto raro) in seguito all’assunzione di sostanze come l’acido lipoico, la Sezione Dietetica e Nutrizione (Sdn) del Ministero della Salute ha modificato l’avvertenza per l’uso di integratori contenenti acido lipoico nei seguenti termini: **“Per l’uso del prodotto si consiglia di sentire il parere del medico. In rari casi l’acido lipoico può dare ipoglicemia”**.

Epigallo catechina gallato (Egcg) da tè verde

La Sdn, considerando l’emergere di evidenze scientifiche attestanti che la sostanza interferisce negativamente sulla biodisponibilità di acido folico e, tenendo conto nel contempo dell’entità del fabbisogno di tale vitamina in gravidanza, ha concluso di sconsigliare in tale condizione l’uso di integratori contenenti Egcg che, pertanto, dovranno riportare in etichetta la seguente avvertenza:

“Si sconsiglia l’uso in gravidanza”.

Serratio-peptidasi

Il Ministero della Salute, dopo alcune indagini, ha concluso

che la sostanza è un *novel food*, come attesta il catalogo della Commissione Ue aggiornato con tale indicazione, e ha, pertanto, stabilito che non è ammesso l'impiego della serratio-peptidasi negli integratori alimentari. **Il Ministero, pertanto, invita le aziende interessate a conformarsi al suddetto divieto a partire dalle prossime produzioni, fermo restando che non è ammessa la commercializzazione di integratori contenenti serratio-peptidasi.**

(UE.AA - 18840/451 - 22.11.18)

ROTTAMAZIONE CARTELLE BIS

I termini per la definizione agevolata

Entro il prossimo 7 dicembre i soggetti che avevano aderito alla "rottamazione-bis" delle cartelle esattoriali, ma non avevano pagato le rate scadute a luglio, settembre e ottobre 2018, possono regolarizzare la loro posizione e accedere ai benefici della nuova "definizione agevolata" ("rottamazione-ter").

Precedenti: circolari Federfarma prot. n. 17524/426 del 6/11/2018 e n. 17911/435 del 9/11/2018.

Il Decreto legge 119/2018 (cfr. Circolare Federfarma prot. n. 17524/426 del 6/11/2018) prevede la possibilità di regolarizzare, **entro il prossimo 7 dicembre 2018**, le rate scadute e non pagate a luglio, settembre e ottobre 2018, relative alla cosiddetta "rottamazione-bis" di cui al Decreto legge 148/2017.

Chi si mette in regola con i pagamenti, sarà ammesso, automaticamente, ai benefici della nuova "definizione agevolata" (cosiddetta "rottamazione-ter"), introdotta dal richiamato Decreto legge 119/2018. Riceverà, infatti, dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione -entro il 30 giugno 2019- una nuova "Comunicazione" delle somme dovute con le due rate residue (in scadenza nel 2019) "spalmate" in 10 rate di pari importo (5 anni) con scadenza il 31 luglio e il 30 novembre di ciascun anno, a partire dal 2019. Gli interessi, a decorrere dal 1° agosto 2019, saranno calcolati nella misura fissa dello 0,3%.

Chi, invece, non si metterà in regola, non potrà aderire alla "rottamazione-ter" e l'Agenzia delle Entrate-Riscossione -come previsto dalla legge- riprenderà le procedure di riscossione. (UTP.LC - 18988/458 - 26.11.18)

LEXFARMA

È disponibile il numero 4/2018

Federfarma divulga il quarto numero per il 2018 della rubrica "Lexfarma" - *Giurisprudenza sulla farmacia*, curata dall'ufficio legale della federazione, nel quale sono commentate alcune importanti sentenze sul settore farmaceutico.

(UL.BF - 18842/452 - 22.11.18)

CALENDARIO DELLA SALUTE 2019

Sugli integratori l'edizione n. 33

Si ricorda che è ancora possibile prenotare copie del *Calendario della Salute 2019*, realizzato da Uniservices s.r.l. con il patrocinio di Federfarma che quest'anno è stato dedicato al tema "Integratori: tra prescrizione medica e consiglio in farmacia".

Il Calendario della Salute, giunto alla sua trentatreesima edizione, costituisce uno strumento di informazione sanitaria ormai consolidato e apprezzato da un pubblico sempre più vasto. Per questo Federfarma ha sempre appoggiato l'iniziativa, apprezzandone e condividendone le finalità di carattere divulgativo ed educativo.

Offrendo il Calendario in omaggio ai clienti, le farmacie rafforzano l'impegno -che da sempre le contraddistingue- in favore di una capillare attività di informazione e di prevenzione, confermando il proprio ruolo di primo presidio territoriale del Ssn.

I testi -a cura del professor Alberto Martina, del Dipartimento di Scienze del Farmaco, Università di Pavia- forniscono informazioni sulla valenza degli integratori alimentari rispetto a diverse condizioni di salute, con l'obiettivo di promuovere il corretto utilizzo di tali prodotti nell'ambito di un'alimentazione equilibrata e di un sano stile di vita.

Si tratta di un argomento di grande attualità, sul quale il consiglio del farmacista è ritenuto dai cittadini di grande autorevolezza.

Il Calendario della Salute offre anche l'opportunità di accrescere il legame con i propri utenti: infatti la farmacia può personalizzarlo in fase di stampa -nel rispetto della normativa sulla pubblicità- con indicazioni su turni di apertura, servizi e prodotti offerti. Informazioni su formati e prezzi sono disponibili sul sito www.calendariodellasalute.it.

Dato il rilevante carattere educativo-sanitario dell'iniziativa, si rinnova l'invito alle organizzazioni territoriali di darne massima diffusione presso le farmacie associate. (US.SM - 18498/448 - 16.11.18)

DIGITALIZZAZIONE IN FARMACIA

Parte il progetto "Drive the change"

Da una recente ricerca condotta dall'Università di Milano è emerso che sono pochi i titolari di farmacia consapevoli della necessità di utilizzare sinergicamente i molti canali resi disponibili dalla digitalizzazione per comunicare con i cittadini ed elaborare strategie che soddisfino le loro esigenze.

"Drive the change: scenari e strumenti per la farmacia nella digital era" è un progetto nato dalla collaborazione tra la rivista *iFarma* e l'azienda Dompé, con il patrocinio di Federfarma, per promuovere la cultura della digitalizzazione della farmacia attraverso l'utilizzo di mezzi innovativi e sollecitare i colleghi a pianificare e coordinare le iniziative di comunicazione.

Si tratta di dieci appuntamenti residenziali nei quali autorevoli relatori spiegheranno come si integrano negozio fisico e strategie digitali e quali attenzioni di carattere fiscale e legale è necessario avere nel promuovere un processo di digitalizzazione nella propria farmacia.

Il progetto, che è stato presentato a Taormina in occasione di *PharmEvolution*, coinvolgerà 10 città, con il seguente calendario:

- Napoli (24 novembre)
- Torino (1 dicembre)
- Palermo (19 gennaio)
- Firenze (2 febbraio)
- Milano (16 febbraio)
- Bari (21 febbraio)
- Roma (16 marzo)
- Verona (30 marzo)
- Bologna (12 aprile)
- Catania (11 maggio)

Gli incontri si svolgeranno dalle 14 alle 18.

Relatori degli incontri saranno Giorgio Cenciarelli (Iqvia), Francesco Cavone (Iqvia), Laura Iacovone (Università di Milano), Andrea Farinet (Socialing Institute), Stefano Le Pera (Socialing Institute), l'avvocato Quintino Lombardo e il commercialista

Arturo Saggese.

Per iscriversi agli incontri compilare il modulo sul sito drivethechange.ifarma.net/.

(US.SN - 18844/453 - 22.11.18)

RIMBORSO DI RIFERIMENTO

Il nuovo elenco Aifa aggiornato

L'Agenzia italiana del farmaco ha reso disponibile sul proprio sito internet, all'indirizzo www.agenziafarmaco.it, l'elenco dei farmaci in commercio interessati dal sistema del rimborso di riferimento **aggiornato al 15 novembre 2018**. In ordine alla decorrenza della operatività dell'elenco e dei relativi prezzi di riferimento, le Unioni regionali sono invitate, come di consueto, a prendere gli opportuni contatti con i propri Assessorati e a comunicare alla Banca Dati Federfarma le relative decisioni in merito.

Banca Dati Federfarma ha reso disponibile il nuovo elenco per quelle Regioni che hanno optato per un'automatica applicazione sul proprio territorio dell'elenco dell'Aifa.

(UE.CA - 18436/447 - 15.11.18)

Si informano i Sig. Farmacisti che

KYOWA KIRIN

ha attivato il servizio



SOS Farmaco

di Medifarma.

I recapiti per poter aderire al servizio sono i seguenti:

sito web: www.sosfarmaco.it

email: sosfarmaco.kyowa@medifarma.it

fax: 07053715224

IRLANDA: 225 MILIONI DI FONDI UE PER L'E-HEALTH

La Banca europea per gli Investimenti (Bei) ha formalizzato, in ottobre, la decisione di finanziare con 225 milioni di euro lo sviluppo di programmi di e-health in Irlanda.

La Bei è la banca dell'Unione europea che fornisce finanziamenti e competenze per progetti di investimento sostenibili, che diano un contributo significativo alla crescita e all'occupazione in Europa. Nell'ultimo decennio la Bei ha fornito oltre 14 miliardi di euro per investimenti nel solo settore sanitario. In questo quadro si inserisce il finanziamento stanziato in favore dell'Irlanda, con il quale si prevede che il nuovo programma nazionale di e-health migliorerà l'erogazione di servizi sanitari per l'intera popolazione irlandese nel prossimo decennio.

L'Irlanda aveva già iniziato un percorso di riforma del sistema sanitario attraverso l'adozione, durante lo scorso anno, del rapporto *Sláintecare*. Tale rapporto conteneva un piano decennale per la riforma del servizio sanitario irlandese, trasformandolo da un mix di assistenza pubblica e privata in "un sistema sanitario economico universale in cui i pazienti vengono trattati tempestivamente sulla base delle necessità, piuttosto sulla base delle loro capacità economiche". Il rapporto raccomandava la separazione dei sistemi pubblico e privato e un servizio pubblico molto ampliato e sostenuto da impegni a lungo termine grazie all'aumento dei finanziamenti statali.

Secondo i dettami del nuovo programma di e-health, sarà possibile una nuova redistribuzione dei servizi sanitari su tre settori principali: assistenza alle acuzie, territoriale e primaria. Ciò garantirà, in pratica, la somministrazione di un servizio integrato ai pazienti a prescindere dalla loro collocazione geografica. Secondo il ministro della Salute Simon Harris, "il significativo sostegno della Bei segna un passo chiave per offrire i benefici della sanità elettronica alle

persone di questo Paese e crea un moderno servizio sanitario centrato sul paziente".

"Accogliamo con favore il significativo sostegno annunciato dalla Bei per sostenere la diffusione del programma di e-health in Irlanda" è invece quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio sanitario nazionale irlandese professor Martin Curle: "L'Irlanda ha abbracciato la tecnologia digitale con fiducia e stiamo iniziando a vedere i benefici che può apportare alla salute e al benessere di ciascuno di noi. Il rapporto *Sláintecare* richiede il costante e forte sostegno della strategia dell'e-health, in particolare garantendo i finanziamenti necessari per il tempestivo lancio del sistema di registrazione elettronica dei dati sanita-

ri dei pazienti (Ehr). L'Ehr è una soluzione completa che supporta la creazione e la condivisione di informazioni chiave sui pazienti, fondamentale per la futura fornitura di assistenza sanitaria ...in un ambiente in cui le informazioni sanitarie dei pazienti sono condivise tra i diversi professionisti sanitari in maniera sicura".

L'informatizzazione del settore sanitario irlandese includerà l'introduzione dei numeri individuali di identificazione digitale per ogni paziente nel Paese, l'istituzione di un sistema di registrazione sanitaria elettronica sia per l'assistenza acuta sia per quella territoriale e lo sviluppo di un sistema nazionale di registri pazienti condivisi e accessibili da tutti i fornitori di assistenza. (EP)

Unioni & Associazioni

Redazione

FEDERFARMA COSENZA IL DIRETTIVO 2019-2021

L'Associazione dei titolari di Cosenza ha rinnovato i suoi organi direttivi per il triennio 2019-2021. Pubblichiamo di seguito l'esito del voto e della assegnazione delle cariche: presidente Alfonso Misasi; vicepresidente (e presidente del comitato rurale) Gemma Candio; segretario Enrico Pizzuti; tesoriera Vincenza Benincasa; consiglieri Giancarlo Bilotta, Eugenio De Florio, Domenico Fiamingo; revisori dei conti Ilaria Giannoni, Flavia Mortati, Gaetano Rizzo (supplente).

IPERCOLESTEROLEMIA CONFERENZA A MILANO

Le patologie cardiovascolari, responsabili del 44% di tutti i decessi, sono la principale causa di morte in Italia e l'ipercolesterolemia, secondo una recente indagine

di Iqvia, rientra, dopo ipertensione e artrite/reumatismi, tra le patologie più note e diffuse (il 40% degli italiani over 65 ne ha esperienza in famiglia).

Le più recenti linee guida internazionali confermano che la prevenzione primaria delle dislipidemie, tra i principali fattori di rischio cardiovascolare, consente di prevenire fino all'80% delle malattie cardiovascolari. Proprio di questo si è parlato nella conferenza stampa dedicata al controllo del colesterolo, tenutasi a Milano il 20 novembre.

I professori Alberico Catapano dell'Università di Milano e Matteo Pirro dell'Università di Perugia hanno evidenziato l'importanza della prevenzione ("Agire d'anticipo è fondamentale"), perché correggere l'ipercolesterolemia anche di poco (10-20%) consente di ridurre di molto il rischio cardiovascolare ("E prima si interviene, meglio è").

L'importante impiego di appropriati integratori è stato poi quantificato da Isabella

Cecchini di Iqvia (8.853 milioni di confezioni vendute a 3 milioni di italiani), evidenziando come gli over 65 anni siano più attenti alla salute (70%) e più propensi a screening e controlli (65%).

Il presidente di Federfarma Emilia-Romagna, Achille Gallina Toschi, ha parlato del ruolo attivo del farmacista nella prevenzione, riconosciuto sia dal "Patto per la salute", sia dal "Piano nazionale della cronicità". Un ruolo che "le farmacie in rete rivendicano, anche per garantire la sostenibilità e l'efficienza dei servizi, soprattutto nelle aree disagiate".

Infine, il direttore di Medical Affairs di Mylan, Matteo Surace, ha presentato un nuovo self-test monouso per la determinazione del colesterolo totale nel sangue (Armolipid Mytest Colesterolo), che, affiancando l'integratore Armilipid Plus, offre nuovi strumenti sia per controllare colesterolo e trigliceridi plasmatici, sia per prevenirne gli eccessi, come peraltro testimoniano numerose pubblicazioni scientifiche.

TERAMO: FARMACIE VICINE ALLE DONNE

Le farmacie di Teramo e provincia hanno aderito al Progetto "Artemisia", diventando così un primo punto di informazione e orientamento per le donne vittime di violenza, maltrattamenti e abusi. È la prima rete abruzzese di questo genere, fortemente voluta dalla Commissione Pari opportunità della Provincia di Teramo: un progetto al quale Federfarma Teramo e l'Ordine provinciale dei farmacisti hanno aderito con entusiasmo, coinvolgendo le farmacie del territorio. L'80% ha già aderito e l'obiettivo è di arrivare al 100%. Le farmacie che partecipano al progetto e offrono questo nuovo servizio (adeguatamente formate e informate dalle operatrici del centro anti-violenza "La Fenice") sono riconoscibili tramite la locandina del Progetto Artemisia ("Un posto sicuro contro la violenza sulle donne - La nostra farmacia ti darà ascolto e informazioni"). Le farmacie distribuiranno

inoltre materiale con i contatti del centro "La Fenice" e della Casa rifugio Maia.

"OPEN DAY" CONTRO IL MAL DI GOLA

A soffrire di mal di gola sono principalmente le donne (73%), i giovani (79% tra i 18 e i 34 anni), chi lavora (74%, specialmente utilizzando la voce) e al Sud e nelle Isole (75%). Lo testimonia una ricerca Swg per NeoBorocillina, che ha organizzato a Milano il 16 novembre un "open day".

È stata un'occasione per ripercorrere non soltanto la storia di oltre 70 anni del prodotto, ma anche per approfondire il tema del mal di gola, le sue caratteristiche e i rimedi per combatterlo. Soprattutto per diffondere una corretta informazione su questo tipico malanno invernale, spesso affrontato in modo improprio assumendo antibiotici, anziché adottare rimedi specifici, appunto antisettici, disinfettanti e sedativi della tosse.

Ezetimibe e Simvastatina Teva

teva



Teva vi informa che dal mese di novembre 2018 inizia la commercializzazione delle seguenti confezioni:

| Ezetimibe e Simvastatina Teva | classe SSN | PP | AIC |
|-------------------------------|-------------|---------|-----------|
| 10mg/10mg - 30 compresse | A - nota 13 | € 17,10 | 044765535 |
| 10mg/20mg - 30 compresse | A - nota 13 | € 17,82 | 044765550 |
| 10mg/40mg - 30 compresse | A - nota 13 | € 18,40 | 044765574 |



Principali Brand da lista di trasparenza:

Inegy (MSD), Vytorin (Neopharmed Gentili Spa) e Goltor (Addenda pharma srl)

Le ricordiamo che accedendo all'area riservata del sito www.tevalab.it potrà consultare il "Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto" (RCP) di tutti i nostri farmaci

RITIRO DI LOTTI DI SPECIALITÀ TEVA

L'Agenzia italiana del farmaco, con propria e-mail del 15 novembre 2018, ha disposto il ritiro di alcuni lotti del farmaco **Valsartan Idrocloritazide Teva** nelle seguenti confezioni:

- **Valsartan Id Te*28cpr80+12,5mg - Aic 040259069** – lotto n. 0006204 scad. 31/12/2020
- **Valsartan Teva*14cpr riv 40mg - Aic 040149039** – lotti n. W31046 scad. 29/02/2020 e n. W31048 scad. 30/04/2020

Il provvedimento si è reso necessario a seguito della notifica di allerta proveniente dall'agenzia svizzera dei medicinali, concernente la presenza di impurezza derivante dal processo di produzione della materia prima. Il Comando dei carabinieri per la Tutela della salute è invitato a verificare l'avvenuto ritiro, e, in caso di mancato adempimento da parte della ditta Teva Italia, procederà al sequestro dei lotti del medicinale.

(UE.CA - 18435/446 - 15.11.18)

L'Agenzia italiana del farmaco, con propria e-mail pervenuta in data 26 novembre 2018, ha disposto il ritiro di lotti del farmaco **Valsartan Idroclorotiazide Teva** nelle seguenti confezioni (*l'elenco dei lotti è disponibile sul sito di Federfarma come allegato a questa circolare*).

- **Valsartan Id Te*28cpr 160+12,5 - Aic 040240044**
- **Valsartan Id Te*28cpr80+12,5mg - Aic 040259069**
- **Valsartan Id Te*28cpr 160+25mg - Aic 040259259**
- **Valsartan Teva*14cpr Riv 40mg - Aic 040149039**
- **Valsartan Teva*28cpr Riv 320mg - Aic 040149546**

Il provvedimento si è reso necessario a seguito della notifica proveniente dalla ditta concernente la presenza di impurezza derivante dal processo di produzione della materia prima. La ditta Teva Italia ha comunicato l'avvio della procedura di ritiro che il Comando dei Carabinieri per la Tutela della salute è invitato a verificare.

(UE.CA - 18987/457 - 26.11.18)

RITIRO DI LOTTO DI IALUTIM

L'Agenzia italiana del farmaco, con propria e-mail pervenuta in data 12 novembre 2018, ha disposto il ritiro del lotto n. **H3021 scad. 02/2021** della specialità medicinale **Ialutim*coll 20fl 0,35ml 0,5%** - Aic 035893015 della ditta Bausch & Lomb Spa.

Il provvedimento si è reso necessario a seguito della comunicazione pervenuta dalla ditta produttrice concernente la presenza di piccoli forellini in alcune bustine di alluminio in confezioni del suddetto medicinale.

L'azienda Bausch & Lomb ha comunicato l'avvio della procedura di ritiro che il Comando dei Carabinieri per la Tutela della salute è invitato a verificare.

(UE.CA - 18029/436 - 12.11.18)

DECADENZA DI AIC DI MEDICINALE VETERINARIO

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 275 del 26 novembre 2018 è stato pubblicato un decreto di decadenza dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale veterinario per uso veterinario **Clindacyn** della ditta Intervet Productions nelle seguenti confezioni.

- **Clindacyn*20cpr 75mg - Aic 102391012**
- **Clindacyn*30cpr 75mg - Aic 102391024**
- **Clindacyn*80cpr 75mg - Aic 102391051**
- **Clindacyn*20cpr 150mg - Aic 102391036**
- **Clindacyn*30cpr 150mg - Aic 102391048**
- **Clindacyn*80cpr 150mg - Aic 102391063**

Motivo della decadenza: non più effettivamente commercializzato per tre anni consecutivi, in conformità all'art. 33, comma 6, del Decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193.

REVOCA DI AIC DI MEDICINALI VETERINARI

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 275 del 26 novembre 2018 è stato pubblicato un decreto di revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio, su rinuncia della ditta Izo Srl delle seguenti specialità medicinale per uso veterinario.

- **Ampixil*iniet fl 100ml+fl100ml - Aic 102413010**
- **Ampixil*iniet fl 100g - Aic 102413022**
- **Broncobiotic*im sosp fl 100ml - Aic 102005028**
- **Broncobiotic*im sosp fl 250ml - Aic 102005016**
- **Cortyzone*iniet 50ml 2mg/ml - Aic 104454018**
- **Izometazina*soluz. fl 250ml 40% - Aic 102031022**
- **Izostreptomicina*im polv 20ml - Aic 102041023**
- **Izostreptomicina*im fl 250ml - Aic 102041011**
- **Izopenicillina Pom*12sir 5g - Aic 102035021**
- **Totabi*iniet os fl 100ml - Aic 104488010**

I lotti già prodotti e presenti nel circuito distributivo possono rimanere in commercio fino a esaurimento scorte e data di scadenza posta sulla confezione.

CARENZE DI FARMACI

In applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra Federfarma, Farmindustria e le altre associazioni della filiera distributiva concernente la temporanea carenza di farmaci sul

territorio, si comunicano le segnalazioni pervenute a Federfarma relative alla temporanea carenza dei farmaci sottoindicati.

| AIC | Farmaco | Periodo presumibile di carenza | Presunto ripristino forniture |
|-----------|--|--------------------------------|-------------------------------|
| 035734021 | LEVITRA*4CPR RIV 5MG (Bayer) | Prof. car. | 15.2.2019 |
| 035734161 | LEVITRA*8CPR ORO 10MG (Bayer) | - | 11.1.2019 |
| 035734058 | LEVITRA*2CPR RIV 10MG (Bayer) | Prof. car. | 30.11.2018 |
| 035734159 | LEVITRA*4CPR ORO 10MG (Bayer) | Prof. car. | 19.4.2019 |
| 035722014 | ZECOVIR*7CPR 125MG (Lab. Guidotti) | Prof. car. | Inizio 1.2019 |
| 035676042 | TOKEN*UNG 60G TUBO AL (Leo Pharma) | Prof. car. | 15.2.2019 |
| 042416014 | FASTJEKT*1PEN PRER 150MCG (Meda Ph.) | Prof. car. | 30.11.2018 |
| 042416038 | FASTJEKT*1PEN PRER 300MCG (Meda Ph.) | Prof. car. | 15.12.2018 |
| 027028024 | MINITRAN*15CER TRANSD 10MG/24H (Meda Ph.) | Prof. car. | 30.11.2018 |
| 023781014 | PARLODEL*30CPR 2,5MG (Meda Ph.) | Prof. car. | 30.11.2018 |
| 024514022 | XPREP*SCIR TAPPOSERB 75ML150MG (Meda Ph.) | Prof. car. | 30.11.2018 |
| 025314042 | DALACIN T*GEL 30G 1% (Pfizer It.) | - | Fine 12.2018 |
| 025314030 | DALACIN T*EMULS DERM 1% 30ML (Pfizer It.) | - | Fine 12.2018 |
| 033632023 | EDRONAX*60CPR 4MG (Pfizer It.) | - | Fine 11.2018 |
| 025218102 | MICLAST*SOL CUT FL 30ML 1% (Pierre Fabre) | Dal 16.11.18 | Non previsto |
| 039542055 | INSTANYL*SPR NAS 20D 100MCG/D (Takeda It.) | - | 1.2019 |

COMUNICAZIONI DALLE AZIENDE

In riferimento al periodo di carenza delle specialità medicinali **Rosiced*crema 30g 0,75% - Aic 036720023** (cfr. *Farma 7 n. 30/2018*) e **Airol*crema 20g 0,05% - Aic 023244015** (cfr. *Farma 7 n. 44/2017*), la società Pierre Fabre Italia comunica la ripresa della regolare distribuzione dei suddetti farmaci.

La società Ibn Savio informa che è cessato il periodo di carenza per la specialità medicinale **Dralenos*12cpr 70mg - Aic 038031163**.

Pertanto, il farmaco in questione è nuovamente reperibile nel canale distributivo.

In riferimento al periodo di carenza della specialità medicinale **Ceftazidima Bio*ev 1f 1g+f10ml - Aic 036012045** (cfr. *Farma 7 n. 34-35/2018*), la società Biopharma comunica che il suddetto farmaco è ora disponibile in commercio.

La società Pierre Fabre informa della ripresa della commercializzazione, dopo un breve periodo di carenza, del farmaco **Miclast*polv cut fl 30g 1% - Aic 025218114** (cfr. *Farma 7 n. 34-35/2018*).

La società Lab. Juvisé Pharmaceuticals comunica che la specialità medicinale **Entumin*os gtt 10ml 100mg/ml - Aic 021553021** è nuovamente disponibile sul mercato a far data dal 27 novembre 2018.

La società Servier Italia Spa informa che, a causa di un ritardo a livello internazionale nella fornitura di alcuni materiali di confezionamento, nelle prossime settimane si potrebbero

verificare delle interruzioni nella disponibilità dei seguenti farmaci nei dosaggi di seguito elencati:

- **Tripliam** (5 mg/1,25mg/5mg; 10 mg/2,5mg/10mg; 10mg/2,5mg/5mg)
- **Coverlam** (5mg/5mg)
- **Noliterax** (10mg/2,5mg)
- **Cosyrel** (5mg/10mg)

Sarà cura della suddetta società informare della cessazione dello stato di carenza.

Msd Italia comunica l'interruzione della commercializzazione della specialità medicinale **Pegintron*sc 1fl 150mcg+1f - Aic 034852210**. L'ultimo lotto venduto è il numero 61QC40107 con scad. 31/3/2019. Le confezioni presenti nel canale distributivo possono essere esitate fino a esaurimento scorte.

La società Pfizer informa della fine della commercializzazione della specialità medicinale **Farlutal*im 1fl 500mg/2,5ml - Aic 015148087**. Le confezioni ancora presenti nel canale distributivo continueranno a essere esitabili fino alla scadenza indicata sulla confezione.

A far data dal 30.11.2018 è cessata la commercializzazione della specialità medicinale **Oncaspar*ev im 3750u 750u/ml - Aic 044702013** della ditta Shire Italia Spa.

IMMISSIONI IN COMMERCIO DI SPECIALITÀ GIÀ AUTORIZZATE

| SPECIALITÀ | N. AIC | PREZZO | CLASSE |
|--|-----------|-----------|--------|
| ALENDRONATO COL ARI*4CPR2800UI (Aristo Pharma It.) | 044579011 | 11,23 | A |
| ALENDRONATO COL ARI*4CPR5600UI (Aristo Pharma It.) | 044579035 | 13,60 | A |
| TADALAFIL ARIS*4CPR RIV 10MG (Aristo Pharma It.) | 044960045 | 22,00 | C |
| TADALAFIL ARIS*2CPR RIV 20MG (Aristo Pharma It.) | 044960096 | 15,00 | C |
| TADALAFIL ARIS*4CPR RIV 20MG (Aristo Pharma It.) | 044960108 | 27,00 | C |
| TADALAFIL ARIS*8CPR RIV 20MG (Aristo Pharma It.) | 044960110 | 48,00 | C |
| TADALAFIL ARIS*12CPR RIV 20MG (Aristo Pharma It.) | 044960122 | 72,00 | A |
| NASVICAL*INIET 3F 30MG/ML (Ibn Savio) | 038275018 | 2,61 | A |
| DIAMICRON*60CPR 30MG RM (Medifarm) | 045637028 | 11,86 | A |
| DIAMICRON*30CPR 60MG RM (Medifarm) | 045637016 | 7,37 | A |
| COVERSYL*30CPR RIV 10MG FL (Medifarm) | 044382048 | 20,69 | A |
| COVERSYL*30CPR RIV 5MG FL (Medifarm) | 044382036 | 20,69 | A |
| DAFLON*30CPR RIV 500MG (Medifarm) | 036878078 | 14,28 | C |
| OMEPRAZOLO PH*14CPS GASTR 10MG (Pharmacare) | 042276016 | 3,09 | A |
| OMEPRAZOLO PH*28CPS GASTR 10MG (Pharmacare) | 042276042 | 4,64 | A |
| MYLOTARG*EV 1FL 5MG (Pfizer) | 046485013 | 18.700,00 | CN |
| FEXACTIV*COLL 1FL 10ML (Sanofi) | 043904022 | 9,90 | C |
| OMEPRAZOLO TECN*28CPS GAST10MG (Tecnigen) | 042666077 | 4,64 | A |
| OMEPRAZOLO TECN*28CPS GAST20MG (Tecnigen) | 042666089 | 8,45 | A |
| LANSOPRAZOLO TECNIG*28CPS 15MG (Tecnigen) | 037187034 | 6,72 | A |
| LANSOPRAZOLO TECNIG*28CPS 30MG (Tecnigen) | 037187046 | 10,75 | A |
| PANTOPRAZOLO TEC*28CPR 20MG (Tecnigen) | 044223030 | 5,92 | A |
| PANTOPRAZOLO TEC*28CPR 40MG (Tecnigen) | 044223042 | 10,94 | A |
| VARDENAFIL ZEN*4CPR RIV 5MG (Zentiva It.) | 043258021 | 10,25 | C |
| VARDENAFIL ZEN*4CPR RIV 10MG (Zentiva It.) | 043258058 | 20,50 | C |
| VARDENAFIL ZEN*4CPR RIV 20MG (Zentiva It.) | 043258084 | 39,00 | C |
| PANTOPRAZOLO ZENT*28CPR 40MG (Zentiva It.) | 038881025 | 10,94 | A |
| PANTOPRAZOLO ZENT*28CPR 20MG (Zentiva It.) | 038439042 | 5,92 | A |

NOTA INFORMATIVA IMPORTANTE SU IDARUBICINA CLORIDRATO

Sul sito dell’Agenzia italiana del farmaco (www.agenziafarmaco.gov.it) è stata pubblicata una Nota informativa importante, datata 25 ottobre 2018, rivolta agli operatori sanitari e concordata dalle aziende interessate con le autorità regolatorie europee e con l’Agenzia italiana del farmaco, sui medicinali iniettabili a base di Idarubicina Cloridrato.

In questa “Nota informativa importante” si riportano nuove e importanti informazioni sui medicinali e istruzioni per gli operatori sanitari.

In particolare, la comunicazione contiene informazioni per gli operatori sanitari al fine di evitare possibili errori di calcolo del dosaggio con l’Idarubicina Cloridrato, per tutte le formulazioni iniettabili di Idarubicina Cloridrato (polvere per soluzione iniettabile per uso endovenoso, soluzione iniettabile per uso endovenoso, concentrato per soluzione per infusione).

I calcoli per la ricostituzione dell’Idarubicina Cloridrato effettuati considerando la base libera del principio attivo (Idarubicina) possono portare a un sovradosaggio.

Gli operatori sanitari -sottolinea la nota- devono sempre eseguire i calcoli per la ricostituzione del medicinale tenendo in considerazione la forma salificata “Idarubicina Cloridrato”.

Al fine di minimizzare ulteriormente il rischio di errori nel calcolo del dosaggio, i titolari dell’Autorizzazione all’immissione in commercio di medicinali a base di Idarubicina Cloridrato aggiorneranno il Riassunto delle caratteristiche del prodotto (Rcp) riportando “idarubicina cloridrato” negli opportuni paragrafi. Riproduciamo di seguito il testo della Nota informativa.

Medicinali iniettabili a base di Idarubicina Cloridrato: istruzioni per gli operatori sanitari al fine di evitare potenziali errori di calcolo del dosaggio.

Pfizer Italia Srl e Sandoz Spa, in accordo con le autorità regolatorie europee e l’Agenzia italiana del farmaco, desiderano comunicare quanto segue.

- Questa comunicazione contiene informazioni per gli operatori sanitari al fine di evitare possibili errori di calcolo del dosaggio con l’Idarubicina Cloridrato, per tutte le formulazioni iniettabili di Idarubicina Cloridrato (polvere per soluzione iniettabile per uso endovenoso, soluzione iniettabile per uso endovenoso, concentrato per soluzione per infusione).

- I calcoli per la ricostituzione dell’Idarubicina Cloridrato effettuati considerando la base libera del principio attivo (Idarubicina) possono portare a un sovradosaggio. Gli operatori sanitari devono sempre eseguire i calcoli per la ricostituzione del medicinale tenendo in considerazione la forma salificata “Idarubicina Cloridrato”.

- Al fine di minimizzare ulteriormente il rischio di errori nel calcolo del dosaggio, i titolari dell’Autorizzazione all’immissione in commercio di medicinali a base di Idarubicina Cloridrato aggiorneranno il Riassunto delle caratteristiche del prodotto (Rcp) riportando “Idarubicina Cloridrato” negli opportuni paragrafi.

Problematica di sicurezza

- Il paragrafo 2 del Riassunto delle caratteristiche del prodotto (Rcp) “Composizione qualitativa e quantitativa” riporta il

principio attivo come “Idarubicina Cloridrato”.

- Per semplicità di lettura, la maggior parte degli altri paragrafi del Rcp riportano il principio attivo come “Zavedos”/ “Idarubicina Sandoz”/ “Idarubicina”.

- Può accadere che l’“Idarubicina Cloridrato” sia erroneamente preparata effettuando il calcolo delle quantità considerando la base libera (Idarubicina) piuttosto che la forma salificata della sostanza (Idarubicina Cloridrato).

- I calcoli di una singola dose considerando la base libera dell’Idarubicina porta a un sovradosaggio del 7,3%.

- Per prevenire il rischio di un potenziale errore di calcolo del dosaggio del medicinale, è essenziale evidenziare che in tutti i paragrafi del Rcp dei medicinali a base di Idarubicina Cloridrato, ove sono citati “Zavedos” / “Idarubicina Sandoz”/ “idarubicina”, devono essere intesi come “Idarubicina Cloridrato” e pertanto i calcoli per la ricostituzione devono essere sempre basati sulla forma salificata del principio attivo.

- Il Rcp sarà aggiornato in tutti gli opportuni paragrafi per indicare il termine completo “Idarubicina Cloridrato”, al fine di ridurre al minimo il rischio di potenziali errori di dosaggio.

Poiché un errore di dosaggio può comportare problemi di sicurezza, per prevenire ogni potenziale rischio di errori di dosaggio correlato a errori di calcolo per la ricostituzione, le aziende titolari dell’Autorizzazione all’immissione in commercio di Idarubicina Cloridrato distribuiscono questa nota informativa importante a tutti gli operatori sanitari interessati. Allo stato attuale, nel database della sicurezza per l’uso del far-

maco, non risultano essere stati segnalati casi indicativi di questo potenziale errore di somministrazione.

Istruzioni per la preparazione

• **Esempio nel caso di prodotto in polvere.** Il contenuto dei flaconcini di polvere liofilizzata da 5 mg e 10 mg deve essere disciolto agitando, rispettivamente in 5 ml e in 10 ml di acqua per preparazioni iniettabili, per ottenere una soluzione di Idarubicina Cloridrato pari a 1 mg/ml. Per esempio, se la dose richiesta è 10 mg di Idarubicina Cloridrato, è necessario dissolvere 10 mg di Idarubicina Cloridrato in 10 ml di acqua per preparazioni iniettabili, per avere una concentrazione di soluzione di Idarubicina Cloridrato pari a 1 mg/ml. La quantità richiesta della soluzione così ottenuta deve essere prelevata per somministrare la dose appropriata tramite cannula di infusione

endovenosa a flusso libero di cloruro di sodio 0,9% o destrosio al 5%.

• **Esempio in caso di prodotto in soluzione.** Per esempio, nel caso in cui il prodotto sia una soluzione (1 mg/ml) ed è necessario somministrare 12 mg di Idarubicina Cloridrato, bisogna prelevare 12 ml di soluzione. La quantità di soluzione richiesta deve essere somministrata mediante cannula di infusione endovenosa a flusso libero di sodio cloruro 0,9% o destrosio al 5%.

Possibili conseguenze in caso di sovradosaggio

Dosaggi molto elevati di Idarubicina possono provocare tossicità miocardica acuta entro 24 ore e grave mielosoppressione entro 1-2 settimane.

Con le Antracicline è stata osservata una insufficienza cardiaca ritardata, che si è manifestata fino a diversi mesi dopo il

sovradosaggio.

I pazienti devono pertanto essere attentamente monitorati e, alla comparsa dei primi segni di insufficienza cardiaca, devono essere trattati secondo le linee guida convenzionali di trattamento.

Invito alla segnalazione

Agli operatori sanitari è richiesto di segnalare qualsiasi reazione avversa sospetta tramite il sistema nazionale di segnalazione dell'Agenzia italiana del farmaco; vedere il paragrafo 4.8 del Rcp (riassunto delle caratteristiche del prodotto) per le modalità di segnalazione delle reazioni avverse o consultare il sito web:

- <http://www.aifa.gov.it/content/come-segnalare-una-sospetta-reazione-avversa>
- o direttamente on line all'indirizzo:
 - <http://www.vigifarmaco.it>



Pharmacy SCANNER

**IL TUO APPUNTAMENTO
CON IL MERCATO E
L'INFORMAZIONE DI FILIERA**

*Retail, catene, tendenze di consumo,
flash extracanal*

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER SU PHARMACYSCANNER.IT

Pharmacy Scanner è un progetto di



Editoriale
Giornalidea



COSMOFARMA
EXHIBITION

In partnership con



TRA DUE GRAVIDANZE

Le donne che hanno avuto un bambino dovrebbero aspettare almeno un anno prima di una nuova gravidanza per ridurre i rischi, sia per le mamme sia per i nascituri. Lo afferma uno studio dell'Università di British Columbia, pubblicato su *Jama Internal Medicine*, secondo cui non serve invece aspettare i 18 mesi consigliati dall'Oms.

La ricerca si basa sui dati di quasi 150mila seconde gravidanze, di cui è stato valutato l'intervallo rispetto alla prima e gli esiti in termini di salute materna e infantile. Secondo lo studio, i rischi minori si hanno con una distanza tra 12 e 18 mesi, mentre prima e dopo sono più alti.

Se si aspettano solo sei mesi, per esempio, la probabilità di morte o di danni gravi per la mamma è dell'1,2% e quella di parto prematuro dell'8,5%, mentre dopo l'anno scendono rispettivamente allo 0,5% e al 3,7%. Problemi per il neonato si presentano nel 2% dei casi se si aspettano sei mesi, mentre dopo i 12 si scende all'1,5%.

I dati, concludono gli autori, sono rassicuranti soprattutto per le donne che hanno il primo figlio dopo i 35 anni. "Il risultato è particolarmente importante per le donne meno giovani -scrivono nello studio- che tendono a distanziare meno le gravidanze intenzionalmente". (Ansa)

DEPRESSIONE IN UK

Dopo il referendum sulla Brexit del giugno 2016 in Inghilterra è aumentato il consumo di antidepressivi. Lo ha scoperto uno studio pubblicato dal *Journal of Epidemiology and Community Health* coordinato dal Kings College di Londra, che attribuisce il fenomeno all'incertezza sul futuro.

I ricercatori hanno analizzato le prescrizioni di tutti i farmaci nelle 326 circoscrizioni inglesi in cui si è votato tra il 2011 e il 2016, confrontando gli antidepressivi con altri tipi di medicine non legati a possibili variazioni degli stati d'animo, dal ferro a

quelle per la tiroide.

Negli anni precedenti il voto sulla Brexit il consumo di tutti i farmaci è risultato in aumento, scrivono gli autori, ma nel mese subito dopo il referendum l'uso di antidepressivi ha continuato a crescere, anche se meno, mentre quello degli altri farmaci è calato. In totale Prozac e simili sono cresciuti il 13,4% più velocemente degli altri tipi di farmaci monitorati.

"Anche se questi risultati sono interessanti, devono essere trattati con cautela -premette Allan Young, neuropsichiatra del King's College, all'*Independent*- È credibile che le persone fossero più ansiose dopo il voto a causa della maggiore incertezza nella società". (Ansa)

IL FEGATO GRASSO

Non dà sintomi evidenti, ma può evolversi in fibrosi e portare allo sviluppo di cirrosi epatica. Il cosiddetto "fegato grasso" colpisce circa un adulto su quattro, un numero che cresce di pari passo con l'aumento di obesità e diabete. A fare il punto su come affrontare un problema che può danneggiare irrimediabilmente quest'organo vitale, sono stati medici, associazioni pazienti e istituzioni, al convegno "Dopo l'Hcv, le nuove emergenze per la salute del fegato", promosso da Gilead Sciences.

In Italia il 45% delle persone sopra i 18 anni pesa troppo. A questo fenomeno si lega l'aumento della steatosi epatica (Nafld), l'accumulo di grasso nel fegato, che colpisce il 25-30% degli adulti. Questa condizione può progredire provocando l'infiammazione del fegato, la steatoepatite non alcolica (Nash), che interessa il 2-3% della popolazione e che porta allo sviluppo di fibrosi, cirrosi e infine epatocarcinoma. Per vincere questa sfida il primo passo è una diagnosi tempestiva.

"È una condizione asintomatica, almeno finché la situazione non è molto compromessa. Ecco perché chi ha il diabete o presenta obesità dovrebbe essere sottoposto a

screening", spiega Salvatore Petta, segretario dell'Associazione italiana per lo studio del fegato (Aisf). Per valutare lo stato di salute del fegato oggi si usano semplici test che combinano l'indice di massa corporea e valori del sangue, come le transaminasi e le piastrine.

Per avere certezza che si tratti di steatoepatite si ricorre ancora alla biopsia, anche se studi recenti hanno dimostrato come nuovi test non invasivi possano identificare i soggetti più a rischio. Sia la steatosi sia la steatoepatite, però, possono regredire: già perdere il 7% del peso corporeo è sufficiente per innescare la regressione. E speranze arrivano anche da nuovi farmaci. "Ci sono molte molecole in fase di sperimentazione che mirano a modificare i meccanismi di accumulo del grasso, dell'insulino-resistenza, della infiammazione e della fibrosi -conclude Petta- ma servirà ancora del tempo prima che siano disponibili". (Ansa)

SPORT ANTI-ALZHEIMER

Lo sport "come cura" potrebbe addirittura rallentare il decorso dell'Alzheimer: lo suggerisce uno studio condotto su pazienti con forme ereditarie di Alzheimer, secondo cui appena 2,5 ore di attività fisica a settimana rallenterebbero il decorso del declino cognitivo e sono associate a minori segni cerebrali di malattia.

Il lavoro è stato pubblicato sulla rivista *Alzheimer's & Dementia: The Journal of the Alzheimer's Association*. Lo studio è stato condotto da Christoph Laske, dell'Università di Tübingen in Germania, coinvolgendo 275 pazienti di età media 38,5 anni e tutti con Alzheimer ereditario a esordio precoce.

Lo studio fa parte di un più ampio progetto di ricerca chiamato "Dominantly Inherited Alzheimer's Network" (Dian), e coordinato da esperti della Washington University School of Medicine a St. Louis. Le abilità mentali e funzionali dei pazienti sono state misurate con test classici che si usano per valutare la progressione della

malattia come il Mini-mental state examination - Mmse).

La ricerca mostra un legame significativo importante tra la pratica di attività fisica e le abilità cognitive e funzionali dei pazienti, nonché anche con i segni anatomici della malattia (presenza di proteine aberranti e tossiche nel cervello). Svolgere almeno 150 minuti di sport a settimana è risultato associato con migliori abilità mentali e un minor numero di segni cerebrali di patologia.

Il 70% dei pazienti coinvolti è riuscito a sostenere questo livello di attività fisica. Il prossimo passo sarà capire se anche un paziente anziano può svolgere attività fisica a sufficienza e se questa può allo stesso modo incidere sul decorso della sua malattia. Lo studio, concludono i ricercatori, mostra comunque che in linea di principio si può agire sul decorso dell'Alzheimer adottando corretti stili di vita e, nello specifico, evitando la sedentarietà. (Ansa)

TUMORI DEI BAMBINI

Inuovi farmaci oncologici, che costituiscono una rivoluzione nelle cure al tumore, sono preclusi al 90% dei bimbi e dei ragazzi malati di cancro. Ad accendere l'attenzione sul diritto dei più piccoli ad accedere alle nuove terapie è la campagna "Accendi d'Oro, accendi la speranza", promossa dalla Federazione italiana associazioni genitori oncoematologia pediatrica (Fiagop). Circa 6000 bambini e adolescenti sotto i 24 anni muoiono ogni anno di cancro in Europa. Esistono però pochissimi farmaci sviluppati per loro, poiché ci sono molti tipi di cancro, ma per ognuno pochi casi e questo fa sì che investire nel settore non sia proficuo.

"La conseguenza è che spesso i bimbi vengono curati con terapie per adulti in dosi ridotte -spiega il presidente di Fiagop Angelo Ricci- ma i tumori negli adulti sono molto diversi rispetto a quelli dei bimbi, rispondono in modo diverso ai farmaci e hanno marker diversi".

A ostacolare l'accesso alle cure migliori c'è però anche un altro problema su cui la campagna "Accendi d'Oro" punta l'attenzione, ovvero il divieto, sulla base del Regolamento europeo sulle sperimentazioni cliniche, di condurle in persone sotto i 18 anni. Eppure, è proprio far parte di questi

protocolli che consente di avere accesso a farmaci oncologici innovativi, basati sul potenziamento della capacità dell'organismo di combattere il tumore.

"La maggior parte degli immunoterapici -spiega Franca Fagioli, presidente della Associazione italiana ematologia e oncologia pediatrica (Aieop) e direttore dell'Oncoematologia pediatrica dell'Ospedale Regina Margherita di Torino- è in fase di approvazione in Italia, e possono venir somministrate nell'ambito di protocolli sperimentali, nei casi in cui tutte le altre terapie si siano rivelate inefficaci. A oggi, a causa del limite imposto, vi accede solo il 10% dei bimbi, che ne avrebbero bisogno". (Ansa)

DORMIRE COI GENITORI

Decidere se far dormire i bimbi nella loro stanzetta o in camera di mamma e papà è una delle questioni più spinose che si affrontano in famiglia durante la crescita dei figli. Ora un nuovo studio sembra suggerire che la condivisione della stanza da letto con i genitori nei primi sei mesi di vita non è qualcosa di negativo, tutt'altro: è un'abitudine che non è correlata a problemi di sonno o comportamentali più tardi nella vita e anzi migliora il riposo e favorisce un comportamento più orientato alla socialità e all'aiuto degli altri.

La ricerca, della Radboud University, in Olanda, in collaborazione con l'Università del Maryland e pubblicata su *Child Development*, ha preso in esame quasi duecento bambini e i loro genitori. Mamme e papà hanno tenuto un diario quotidiano dei primi sei mesi di vita del bambino, cosa che ha permesso ai ricercatori di determinare quante settimane i piccoli avessero dormito nella camera dei genitori.

Successivamente, i bambini sono stati seguiti fino all'età di sei-otto anni. Alle madri e agli insegnanti è stato chiesto di riferire sul loro comportamento, mentre dal canto loro i ricercatori ne hanno osservato il modo di agire. I risultati hanno mostrato che la condivisione della stanza non risultava correlata a problemi nel sonno o comportamentali nella prima infanzia.

"Il nostro studio -spiega Roseriet Beijers, che ha condotto la ricerca- non rileva alcun effetto negativo nei primi sei mesi

di vita sullo sviluppo del bambino". Anzi, in realtà, sembra che la condivisione della camera da letto sia correlata a risultati positivi, come una migliore qualità del sonno e un comportamento più tendente alla socialità. (Ansa)

NEUROPATIE IN AUMENTO

Gia oggi un miliardo di persone nel mondo, e diversi milioni in Italia, soffrono di malattie neurologiche, un problema destinato ad aumentare nei prossimi anni per effetto dell'invecchiamento della popolazione. Il dato è emerso dal Congresso nazionale della Società italiana di neurologia (Sin).

"Anche in Italia -ha spiegato Gianluigi Mancardi, presidente Sin- le patologie neurologiche fanno registrare numeri allarmanti: 150.000 i nuovi casi di ictus ogni anno, con circa 800.000 persone che sono sopravvissute, ma che portano i segni di invalidità; 300.000 i pazienti con malattia di Parkinson; 120.000 coloro che oggi sono colpiti da sclerosi multipla; 5 milioni le persone che soffrono di emicrania, in particolare donne e 800.000 quanti sono affetti da emicrania cronica, con dolori costanti per oltre 15 giorni al mese. Fino a un milione le persone affette da decadimento mentale".

La ricerca italiana è ai vertici mondiali, ha sottolineato Mancardi: "Se da un lato, infatti, siamo al terzo posto in Europa e al settimo nel mondo per il numero di pubblicazioni scientifiche in neurologia, dall'altro la qualità dell'assistenza medica, seppur di buon livello, deve fare i conti con i modesti investimenti in sanità, ricerca e formazione nel nostro Paese". In diversi ambiti si sta assistendo all'arrivo di nuove terapie, dalla sclerosi multipla all'emicrania, al Parkinson all'Alzheimer.

"Oggi il neurologo ha nuove armi a disposizione -ha dichiarato Alfredo Berardelli, presidente del Congresso- sia dal punto di vista farmacologico, grazie alla recente scoperta delle nuove terapie monoclonali, sia dal punto di vista fisiopatologico sul ruolo della corteccia motoria cerebrale. Possiamo, inoltre, beneficiare dell'innovazione digitale che consente un monitoraggio anche a distanza dell'evoluzione della malattia". (Ansa)

Domande-Offerte

Redazione

Gli annunci devono pervenire alla redazione su carta intestata della farmacia e/o per e-mail e devono essere completati con nome, cognome, indirizzo personale o della farmacia. *L'annuncio verrà pubblicato una sola volta.* I dati personali, trattati mediante strumenti informatici e su supporto cartaceo, saranno conservati presso gli archivi di Editoriale Giornalidea Srl. Il trattamento è finalizzato alla pubblicazione sul settimanale Farma 7 di annunci riguardanti l'acquisto e la vendita di una farmacia, arredi e apparecchiature o la ricerca e offerta di lavoro in farmacia. Non potendo verificare la veridicità degli annunci Farma 7 declina ogni responsabilità.

Le inserzioni concernenti la ricerca di personale da parte delle farmacie non possono essere pubblicate in forma anonima stante il divieto posto dall'art. 9 del d.lgs. n. 276 del 2003. Le altre inserzioni verranno pubblicate con i dati identificativi della farmacia solo su esplicita richiesta. Gli annunci, con i dati personali, verranno eliminati dagli archivi di Editoriale Giornalidea Srl dopo un mese dalla data di pubblicazione degli stessi. In caso di rifiuto di fornire i dati anagrafici o di richiesta di cancellazione degli stessi, non sarà possibile pubblicare gli annunci. La informiamo, infine, che si potranno esercitare i diritti di accesso, di cui agli articoli 7 e seguenti del Codice, rivolgendosi a Editoriale Giornalidea Srl, Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano Tel. **02.6888775** - e-mail **a.scotti@gionalidea.it**

Acquisti

- **Tutta Italia:** acquistasi farmacia rurale di giro medio-piccolo in linea con gli attuali parametri di mercato. Esclusi intermediari. Per contatti inviare un'e-mail a **farmaciariusso2018@gmail.com**

- **Firenze e provincia:** farmacista acquisterebbe farmacia di giro medio. Massima riservatezza. Esclusi intermediari. Per contatti telefonare al numero di cellulare di seguito indicato: **333.4066344.**

- **Campania:** acquistasi farmacia di giro medio-piccolo in linea con gli attuali parametri di mercato. Per contatti telefonare al numero di telefono **328.6124085** oppure inviare un'e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: **dottormasaniello@hotmail.com**

Vendite

- **Toscana:** vendesi farmacia rurale sussidiata di giro medio-piccolo. Per informazioni inviare un'e-mail a **farmacia.invendita@gmail.com**

- **Provincia di Brescia:** in zona turistica, vendesi farmacia rurale sussidiata di giro piccolo in crescita. Esclusi intermediari. Per contatti telefonare al **340.7891760** oppure inviare un'e-mail a **pippo1-2018@libero.it**

- **Provincia di Torino:** vendesi farmacia rurale sussidiata di giro piccolo. Esclusi intermediari e perditempo. Solo se interessati, inviare un'e-mail con recapiti a **farvend@libero.it**

Partecipazioni

- **Provincia di Vicenza:** vendesi quota di farmacia di giro medio-piccolo. Massima riservatezza. Esclusi intermediari. Solo se interessati, inviare un'e-mail con recapiti a **flottamed@libero.it**

Lavoro

- **Province di Salerno e Avellino:** farmacista con molta esperienza nella gestione e incremento business di reparti e, in generale, della farmacia in toto, organizzazione personale, merchandising, esperto in fitoterapia, galenica e, in particolare, del settore cosmesi e sviluppo campo estetico, offresi per collaborazione. Si offrono professionalità, massimo impegno e serietà. Per contatti telefonare al **393.9180888.**

- **Napoli e provincia, Roma, Viterbo:** farmacista, già collaboratore per molti anni, offresi per collaborazione. Si valutano anche offerte di lavoro da farmacie di tutta Italia. Per contatti telefonare al **329.0626978.**

Arredi

- **Per ristrutturazione farmacia,** vendesi bancone Bottigelli praticamente nuovo. Per contatti telefonare al **333.8668005.**

- **Marche:** arredo recente e in ottimo stato, vendesi a prezzo molto basso. Disponibilità immediata. Vendesi, inoltre, croce a led con palo di sostegno. Per contatti, elenco mobili, foto e prezzo, telefonare al numero **333.4351790** oppure al numero **333.5940473.**

«Farma 7» è l'organo ufficiale di stampa della Federfarma (www.federfarma.it - via Emanuele Filiberto, 190 - 00185 Roma - tel. 06/703801). **Direttore editoriale:** Vittorio Contarina **Direttore:** Marco Bacchini - **Vicedirettore:** Riccardo Berno - **Comitato editoriale:** Achille Gallina Toschi, Andrea Garrone, Michele Pellegrini Calace, Gianni Petrosillo, Renato Usai - **Redazione Romana:** Silvia Nardelli, Paolo Betto, Silvia Martello, Carmelina Anastasio (tel. 06/70380222 - fax: 06/70476584 - e-mail: farma7roma@federfarma.it). Collaborano, inoltre, Andrea Agnello, Riccardo Berno, Paola Bottari, Aurelio Calcaterra, Ettore Colotta, Luigi Coltellacci, Bruno Foresti, Mauro Lanzilotto, Daniela Rotella, Raffaella Russo. «Farma 7» è una pubblicazione di Editoriale Giornalidea Srl. **Direttore responsabile:** Lorenzo Verlatto - **Impaginazione:** Alessandra Magrini - **Redazione e pubblicità:** Editoriale Giornalidea Srl, Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano - tel. 02/6888775 (r.a.) - fax: 02/6888780 - e-mail: farma7@gionalidea.it, pubblicita@gionalidea.it - **Stampa:** Arti Grafiche Bianca & Volta S.r.l. - Via Del Santuario, 2 - 20060 Truccazzano (MI) - tel. 02/9583416 - Registrazione Tribunale di Milano N. 358 del 21-6-1986 - Iscritta al Registro degli operatori di comunicazione n. 1223 - Prezzo € 0,52 - Iva compresa. L'iva è assolta dall'Editore a norma del D.L. 2/3/89, n. 69 convertito in Legge n. 154 il 27/4/89 che ha ripristinato l'art. 74, 1° c, lett. c) D.P.R. 633/72 e successive modifiche e integrazioni. © Copyright Editoriale Giornalidea Srl. Ogni riproduzione, anche parziale, delle pagine del giornale deve essere autorizzata dall'Editore, che si riserva ogni azione legale di risarcimento. «Farma 7» è organo di stampa della Federfarma e, come tale, viene inviato a tutti i farmacisti iscritti alla Federazione. Enti, Industrie, Grossisti che desiderano riceverlo devono versare, nell'ambito del servizio «Press service», € 293,00. L'invio della rivista è subordinato per questi abbonati al ricevimento dell'importo attraverso assegno bancario, o versamento in c/c postale n. 27029206 - intestato a «Editoriale Giornalidea Srl, Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano». ISSN 2531-6338 (Print) ISSN 2531-6001 (Online)

Federfarma non risponde della regolarità, correttezza, qualità delle pubblicità pubblicate.

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 28.11.2018

WELEDA

Dal  1921



ECCELLENZA FARMA- CEUTICA DAL 1921



Prodotti a misura d'uomo, efficaci e sicuri

- ✓ Da oltre 90 anni prepara e distribuisce medicinali, integratori, dispositivi medici e cosmetici
- ✓ Formulazioni studiate basandosi sulla profonda conoscenza della Natura e dell'Essere Umano
- ✓ Altissima qualità delle materie prime e straordinaria attenzione ai processi di lavorazione
- ✓ Informazione medica e formazione continua ai farmacisti grazie agli esperti Informatori Weleda



100%
Certified
NATURAL
Care

Weleda da sempre non esegue e non commissiona test su animali | Dialogo con l'Esperto su www.weleda.it
Seguici su Facebook e Instagram  



captolip

*Contro il
colesterolo alto*

*Naturale
efficace*

Senza tossicità

L'unica con qualità certificata

BioMonacolina K

da riso rosso fermentato

Citrinina Free

*Sostiene l'efficienza
della funzione
cardiaca*



CERTIFICATO N. P2907
DT N. 83



PRODOTTO
CERTIFICATO



**GARANTITO DA
CHEMIST'S RESEARCH.**

Captolip è il primo prodotto contro il colesterolo alto sottoposto a certificazione di qualità per garantire costante livello di **Monacolina K** e **assenza di Citrinina**.

Solo da Chemist's Research, in Farmacia.

Numero Verde
800 44 66 40
Servizio Clienti

LA TUTELA
DEL CONSIGLIO



MONETA UNICA
DELLA SALUTE®



www.chemistresearch.it